



Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione ETS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
7 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Al Consiglio Direttivo del
Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS ("l'Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo, mediante il supporto della Commissione Finance istituita dal Consiglio Direttivo stesso, è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 7 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Davide Utili
Socio

COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF
FONDAZIONE ETS
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025
APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IL 14 APRILE 2026

INDICE

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

Rendiconto Gestionale

RELAZIONE DI MISSIONE

I. Parte generale

1. Informazioni generali sull'Ente
2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

II. Illustrazione delle poste di Bilancio

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Stato Patrimoniale

4. Movimenti delle immobilizzazioni
5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo»
6. Crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali
7. Trattamento di fine rapporto; composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale
8. Movimentazioni delle voci di patrimonio netto
9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche
10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Rendiconto Gestionale

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali
12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale
15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare
16. Operazioni realizzate con parti correlate
17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

III. Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

18. Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione
19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari
20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale
21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse
22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi
23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa
24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.680	27.200
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre		
Totale Immobilizzazioni immateriali	9.680	27.200
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	10.976.546	11.293.399
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni		
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Immobilizzazioni materiali	10.976.546	11.293.399
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli	2.582	2.582
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.582	2.582
Totale Immobilizzazioni	10.988.808	11.323.181
C) Attivo circolante:		

I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.254	23.905
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
4.1) rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita	541.689	1.904.283
5) acconti		
Totale Rimanenze	559.943	1.928.188
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	1.193.003	1.541.766
2) verso associati e fondatori		
3) verso enti pubblici	1.500	5.300
4) verso soggetti privati per contributi	1.200	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore	1.896	15.664
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari	10.335	8.603
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	155.220	121.144
Totale Crediti	1.363.153	1.692.477
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli	839	16.034
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	839	16.034
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	30.172.852	24.763.643
2) assegni	-	94.150
3) danaro e valori in cassa	48.027	55.313
Totale Disponibilità liquide	30.220.879	24.913.106
Totale Attivo circolante	32.144.814	28.549.805
D) Ratei e risconti attivi	303.178	336.633
Totale ratei e risconti attivi	303.178	336.633
TOTALE ATTIVO	43.436.800	40.209.619

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31.12.2025	31.12.2024
A) Patrimonio netto:		
I - Fondo di dotazione dell'ente		
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie		
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
a) fondo reinvestito in immobili	10.976.546	11.288.899
b) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	167.113	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi		
III - Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione		
2) Altre riserve		
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio netto	11.143.659	11.456.012
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	332.625	122.000
Totale Fondi per rischi e oneri	332.625	122.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	422.810	414.722
D) Debiti		
1) debiti verso banche	16.287	9.405
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	8.037.968	6.210.369
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	359.856	360.493
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	470.234	410.674
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	1.066.507	873.282
12) altri debiti		
12.1) debiti verso UNICEF per rimesse da trasferire	18.846.702	20.128.802
12.2) altri debiti	151.845	118.391
Totale Debiti	28.949.399	28.111.416
E) Ratei e risconti passivi	2.588.307	105.469
Totale Ratei e risconti passivi	2.588.307	105.469
TOTALE PASSIVO	43.436.800	40.209.619

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	465.991	741.981
2) Servizi		
2.1) consulenze e servizi professionali	1.960.283	1.488.339
2.2) altri servizi per attività istituzionali	7.587.168	6.989.008
2.3) attività di promozione	12.660.048	10.194.519
2.4) spese postali e di spedizione	1.581.480	1.646.237
2.5) produzione stampati	1.421.708	1.617.425
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	571.111	1.013.952
Totale servizi	25.781.798	22.949.480
3) Godimento beni di terzi	445.936	460.900
4) Personale		
4.1) personale dipendente	6.502.588	6.074.927
4.2) collaboratori	639.877	599.604
Totale personale	7.142.465	6.674.531
5) Ammortamenti	14.180	165.508
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	210.625	4.580
7) Oneri diversi di gestione		
7.1) oneri diversi di gestione	73.395	100.861
7.2) rimesse a UNICEF Internazionale	49.619.267	40.750.690
Totale oneri diversi di gestione	49.692.662	40.851.551

PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Erogazioni liberali:		
4.1) per donazioni UNICEF	65.900.363	56.778.847
4.2) per lasciti ed eredità UNICEF	6.574.528	4.850.210
Totale erogazioni liberali	72.474.891	61.629.057
5) Proventi del 5 per mille	4.222.361	4.359.498
6) Contributi da soggetti privati		
6.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	11.238.543	8.429.005
6.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	20.576	23.096
Totale contributi da soggetti privati	11.259.119	8.452.101
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Contributi da enti pubblici		

7) Oneri diversi di gestione	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	163.898	31.959
3) Altri oneri	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	163.898	31.959
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	94.810	111.978
2) Su prestiti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
6) Altri oneri	83	-

Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	826.317	490.427
3) Altri proventi	-	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	826.317	490.427
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	662.418	458.468
D) Ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	160.495	258.591
2) Da altri investimenti finanziari	2.485	1.649
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-

Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	94.893	111.978
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.635	25.354
2) Servizi		
2.1) consulenze e servizi professionali	456.720	424.000
2.2) altri servizi per attività di supporto generale	319.210	397.458
2.3) attività di promozione	3.426	50.141
2.4) spese postali e di spedizione	18.182	27.217
2.5) produzione stampati	697	3.430
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	147.959	129.580
Totale servizi	946.194	1.031.826
3) Godimento beni di terzi	88.842	85.381
4) Personale		
4.1) personale dipendente	2.391.697	2.214.211
4.2) collaboratori	105.105	81.109
Totale personale	2.496.802	2.295.320
5) Ammortamenti	320.193	320.193
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	624
7) Altri oneri		
7.1) oneri diversi di gestione	27.092	-1.073
8) Accant. a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-312.353	-312.353

Totale ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali	162.980	260.240
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	68.087	148.262
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale		-
2) Altri proventi di supporto generale	64.396	82.013

Totale costi e oneri di supporto generale	3.593.405	3.445.272
Totale oneri e costi	87.605.853	75.437.740

Totale proventi di supporto generale	64.396	82.013
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-3.529.009	-3.363.259
Totale proventi e ricavi	87.897.292	75.732.809
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	291.439	295.069
Imposte	291.439	295.069
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0



RELAZIONE DI MISSIONE

I. PARTE GENERALE

Il D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo settore), a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, entrato in vigore il 3 agosto 2017, provvede "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli Enti del Terzo Settore (ETS), compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti". Il medesimo decreto legislativo, all'articolo 13 impone agli enti del Terzo settore di redigere il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Successivamente, con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, sono stati introdotti, ai sensi dell'articolo 13 del succitato D. Lgs 117/2017, i modelli di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e di relazione di missione da adottare ai fini della redazione del bilancio d'esercizio degli Enti del Terzo Settore.

A febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato il principio contabile n.35¹ cui finalità è "...disciplinare i criteri per: (i) la presentazione dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della relazione di missione degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla loro struttura e al loro contenuto; e (ii) la rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore."

Il presente bilancio è stato predisposto quindi sulla base delle sopraesposte indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e in conformità con il citato principio contabile n. 35, nonché con l'ulteriore normativa di riferimento disponibile.

La predisposizione del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS² (di seguito anche denominata "Fondazione" o "Comitato" o "Ente" o "UNICEF Italia") è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del Codice del Terzo Settore (di seguito anche CTS) "è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie".

La presente relazione di missione è redatta secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, la relazione di missione ("Modello C") disciplinata dal decreto sopramenzionato, prevede una struttura di 24 punti, che costituiscono gli altrettanti capitoli della presente relazione. Nello spirito della stessa norma, si è ritenuto di integrare le informazioni specificamente previste con ulteriori elementi al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali.

Gli importi esposti negli schemi di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale sono in unità di euro, mentre quelli riportati nella relazione di missione sono in euro migliaia.

¹ https://www.fondazioneoic.eu/wp-content/uploads/2022/02/OIC-35-principio-contabile-ETS_sito.pdf

² Fino al 11 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione ONLUS, dal 12 luglio 2023: Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS. Si veda anche più avanti, paragrafo "Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto"

1. Informazioni generali sull'Ente

Il "Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS" è una fondazione che opera quale parte integrante dell'organizzazione internazionale dell'UNICEF (*United Nations Children's Fund*, o Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), organo sussidiario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite con il mandato, fondato sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di promuovere e tutelare i diritti e il benessere di tutti i bambini ovunque, anche attraverso l'operato dei Comitati Nazionali per l'UNICEF.

Per il perseguimento dei propri obiettivi, la Fondazione opera mediante una struttura operativa stabile e l'apporto indispensabile di tutte quelle persone che, con spirito di volontariato, condividono e sostengono la missione dell'UNICEF. Esse si uniscono in un'unica realtà per condurre e servire la Fondazione nella costruzione di un mondo in cui i diritti di ogni bambina e bambino siano garantiti.

La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base al c.d. "Accordo di Cooperazione", che regola i rapporti fra il Comitato e l'UNICEF, e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività sottoscritto ogni anno per il successivo quadriennio dallo stesso Comitato e dalla struttura internazionale preposta dell'UNICEF.

Missione perseguita

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto adottato il 28 febbraio 2024, condividendo la visione dell'UNICEF, la Fondazione ispira la sua attività al principio che tutti i bambini abbiano il diritto di sopravvivere, crescere e realizzare le proprie potenzialità per il beneficio di un mondo migliore per ogni bambino ovunque. Inoltre, la Fondazione, fondandosi sulla predetta visione, si adopera per i diritti e il benessere di tutte le bambine e i bambini in tutto il mondo, Italia compresa, sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF, mediante la promozione dei diritti dell'infanzia e l'attività di raccolta fondi nel territorio italiano.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello Statuto

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, anche ai sensi dell'art.5 co. 1 del CTS le attività generali della Fondazione sono:

- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- beneficenza e sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'Ente è iscritto

Il Comitato risulta iscritto al RUNTS nella Sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" a seguito di determina dirigenziale del RUNTS, Ufficio Regionale del Lazio, del 12 luglio 2023

Regime fiscale applicato

Il Comitato, in quanto ETS iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), gode delle agevolazioni previste dagli artt. 82 e 83 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) ai sensi di quanto disposto dall'art. 104, comma 1 dello stesso Decreto Legislativo.

Il Comitato, non svolgendo alcuna attività commerciale, è soggetto ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetto ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Il Comitato, in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di euro 300.

Sedi

La Fondazione ha sede legale in Roma, Via Palestro n. 68.

La Fondazione opera anche tramite 19 Comitati Regionali e 101 Comitati Provinciali (dato al 31 dicembre 2025) dislocati sul territorio italiano. Tali Comitati non hanno autonomia personale giuridica né autonomia fiscale e sono parte dell'organizzazione a livello locale della Fondazione. Parte di tali Comitati usufruisce di una sede³, i cui contratti di locazione o comodato sono intestati alla Fondazione.

Attività svolte

La Fondazione opera in Italia perseguendo - senza scopo di lucro - finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare:

- a. promuove, a livello nazionale, i principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- b. raccoglie fondi per l'UNICEF e ne supporta i programmi internazionali attraverso campagne di sensibilizzazione e l'acquisizione di offerte, donazioni e lasciti testamentari. La raccolta di fondi include diverse tipologie di attività, tra cui, in via esemplificativa e non esaustiva, la sollecitazione diretta, gli eventi promozionali e le attività congiunte con soggetti terzi;
- c. svolge la promozione dei prodotti UNICEF anche nel rispetto di quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale attività è specificatamente autorizzata in Italia in base all'Accordo Internazionale tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana;
- d. sollecita contributi finanziari dal Governo italiano e da altri organismi e istituzioni locali, regionali, nazionali e internazionali in stretta collaborazione e in coordinamento con l'UNICEF;

³ L'indicazione delle sedi dei comitati locali è disponibile sul sito istituzionale Unicef.it, alla pagina: <https://www.unicef.it/comitati-locali/#:~:text=I%20comitati%20locali%20UNICEF%20rappresentano,le%20Istituzioni%20a%20livello%20locale>

- e. facilita e promuove contributi finanziari del Governo italiano all'UNICEF in stretta collaborazione e in accordo con l'UNICEF stesso;
- f. ottiene contributi finalizzati a favore delle attività della Fondazione da parte di soggetti pubblici e privati per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini in Italia, nel rispetto dell'Accordo di Cooperazione;
- g. difende e monitora, a livello nazionale e locale, l'attuazione dei diritti dei bambini coordinandosi con istituzioni, associazioni, nonché con ogni altro soggetto pubblico o privato, incluso il Garante per l'infanzia, in linea con le linee guida (o "policies") dell'UNICEF;
- h. promuove nelle scuole, università e organizzazioni giovanili programmi di educazione ai diritti dei bambini, alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile ed all'integrazione sociale dei migranti, mediante il coinvolgimento attivo delle istituzioni preposte all'educazione e all'istruzione in linea con le linee guida dell'UNICEF;
- i. incoraggia l'attività di educazione allo sviluppo sostenibile con iniziative volte a promuovere la consapevolezza sociale sui diritti dell'infanzia;
- j. promuove la partecipazione e l'impegno civico dei bambini, educandoli all'importanza dei diritti dell'infanzia;
- k. promuove l'interesse pubblico verso la missione dell'UNICEF e a sostegno dei suoi programmi, con attività di sensibilizzazione (o "advocacy e comunicazione");
- l. sostiene le attività che l'UNICEF promuove in Italia nel rispetto del citato Accordo di Cooperazione;
- m. svolge ogni altra attività idonea, ovvero di supporto, al perseguimento delle finalità istituzionali nel rispetto del presente Statuto.

2. Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Il Comitato è nato nel giugno 1974 ed è uno dei 32⁴ Comitati Nazionali presenti nei Paesi donatori, che operano sulla base di un Accordo di Cooperazione con l'UNICEF Internazionale e secondo una pianificazione congiunta e continuativa delle proprie attività.

Nel mese di aprile del 2020 il Comitato, a seguito della trasformazione da Associazione in Fondazione secondo la normativa del Terzo Settore ha assunto la nuova forma giuridica di fondazione e la denominazione di Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus. Successivamente, a seguito della iscrizione al RUNTS avvenuta a luglio del 2023, la denominazione è stata modificata in Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS.

Il soggetto fondatore è identificabile con l'Assemblea dell'Associazione che ha deliberato la propria trasformazione in Fondazione. Allo stato attuale il Comitato non presenta associati.

⁴ Si veda a questo proposito il sito <https://www.unicef.org/unicef-national-committees>



II. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Modifica del criterio di rilevazione e presentazione dei trasferimenti a favore di UNICEF internazionale

A decorrere dall'esercizio 2025, la Fondazione ha adottato, ai sensi dell'OIC 29, una modifica volontaria della politica contabile concernente la rappresentazione dei trasferimenti a favore di UNICEF internazionale, ai fini di una migliore rappresentazione delle disposizioni statutarie (capitolo 6.3) e dell'Accordo di Cooperazione stipulato con la stessa UNICEF internazionale. Fino all'esercizio 2024 tali flussi erano rilevati nella chiusura di bilancio come avanzo di gestione e soggetti ad una proposta di destinazione che aveva carattere meramente formale. A seguito della proposta di destinazione deliberata dal Consiglio Direttivo, nell'esercizio successivo alla determinazione dell'avanzo, la Fondazione procedeva a trasferire lo stesso ad UNICEF Internazionale, con conseguente riduzione del patrimonio netto.

Considerata la natura degli obblighi stabiliti dal succitato Accordo di Cooperazione e le attività di interesse generale previste dallo Statuto in relazione ai programmi internazionali dell'UNICEF, dal 2025 gli importi riferibili a tali attività sono stati rilevati tra gli oneri di competenza dell'esercizio, alla voce A7.2 "Rimesse ad Unicef Internazionale" del Conto Economico. Le rimesse di competenza dell'esercizio non ancora effettivamente trasferite al termine dell'anno sono iscritte nello Stato Patrimoniale tra i debiti, voce D.8.1 "Debiti vs Unicef per rimesse da trasferire". Tale trattamento è ritenuto più rappresentativo della dinamica economica e patrimoniale intercorrente tra la Fondazione e UNICEF così come definita dallo Statuto e dall'Accordo di Cooperazione.

Appare infine utile precisare che la modifica di politica contabile è stata applicata retrospettivamente e che ai fini comparativi è stata effettuata la rideterminazione dei dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Nelle tabelle che seguono sono presentati gli effetti della modifica sui saldi patrimoniali ed economici del precedente esercizio.

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2024	Valore ante rettifica	Rettifica	Valore post rettifica
B) Immobilizzazioni	11.323.181		11.323.181
C) Attivo Circolante			
I - Rimanenze	1.928.188		1.928.188
II - Crediti			
1) verso utenti e clienti	1.541.766		1.541.766
3) verso utenti pubblici	5.300		5.300
6) verso utenti del terzo settore	15.664		15.664
8) verso imprese collegate			
8.1) verso Unicef per acconti su trasferimento fondi e spese anticipate	20.621.888	(20.621.888)	
9) crediti tributari	8.603		8.603
12) verso altri	121.144		121.144

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16.034		16.034
IV - Disponibilità liquide	24.913.106		24.913.106
D) Retei e risconti	336.633		336.633
Totale Attivo	60.831.507	(20.621.888)	40.209.619

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2024	Valore	Rettifica	Valore
	ante rettifica		post rettifica
A) Patrimonio Netto			
II - Riserve vincolato	11.456.012		11.456.012
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	40.750.690	(40.750.690)	
Sub totale Patrimonio Netto	52.206.702	(40.750.690)	11.456.012
B) Fondi per rischi e oneri	122.000		122.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	414.722		414.722
D) Debiti			
1) debiti verso banche	9.405		9.405
7) debiti verso fornitori	6.210.369		6.210.369
9) debiti tributari	360.493		360.493
8) Debiti verso imprese controllate e collegate			
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	410.674		410.674
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	873.282		873.282
12) altri debiti			
12,1) Debiti vs Unicef per rimesse da trasferire		20.128.802	20.128.802
12,2) altri debiti	118.391		118.391
E) Retei e risconti passivi	105.469		105.469
Totale Patrimonio netto e Passivo	60.831.507	(20.621.888)	40.209.619

Rendiconto Gestionale 31.12.2024	Valore ante rettifica	Rettifica	Valore post rettifica
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	74.900.129		74.900.129
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	490.427		490.427
D) Ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali	260.240		260.240
E) Proventi di supporto generale	82.013		82.013
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(741.981)		(741.981)
2) Servizi	(22.949.480)		(22.949.480)
3) Godimento beni di terzi	(460.900)		(460.900)
4) Personale	(6.674.531)		(6.674.531)
5) Ammortamenti	(165.508)		(165.508)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(4.580)		(4.580)
7) Oneri diversi di gestione	(100.861)	(40.750.690)	(40.851.551)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	(31.959)		(31.959)

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	(111.978)		(111.978)
E) Costi e oneri di supporto generale	(3.445.272)		(3.445.272)
Imposte	(295.069)		(295.069)
Avanzo dell'esercizio	40.750.690	(40.750.690)	-

Altri criteri principali

Ciò premesso, fra le principali scelte di rappresentazione fatte in merito al presente bilancio -in continuità con gli esercizi precedenti - si segnalano le seguenti:

- In ottemperanza al su citato principio contabile, OIC35, gli oneri ed i proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono, nella fattispecie:
 - A. attività di interesse generale
 - B. attività diverse
 - C. attività di raccolta fondi
 - D. attività finanziarie e patrimoniali
 - E. attività di supporto generale
- Questo risultato è stato ottenuto ricorrendo ai metodi di allocazione previsti dal sistema di contabilità analitica della Fondazione;
- Come detto in precedenza, fra le attività svolte dalla Fondazione rientra, insieme ad altre, la raccolta fondi per l'UNICEF. In considerazione della previsione statutaria in merito alle attività istituzionali e direttamente connesse, che includono, fra le altre, come sopra richiamato, la raccolta fondi a favore dell'UNICEF, tali attività sono state esposte, nel rendiconto gestionale, nell'area A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale. Un ulteriore fattore che ha spinto in questa direzione è la considerazione che il legislatore ha fatto prevedendo che le erogazioni liberali, nonché i proventi da 5 per 1000, siano classificati nell'area A) del rendiconto di gestione.
- Nel rendiconto gestionale sono state considerate nell'area C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi, quelle attività specifiche riconducibili a "...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente..." In particolare, sono state esposte in quest'area due iniziative specifiche, commentate più avanti, e condotte nel corso del 2025.
- Nel corso del 2022 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato il Decreto 9/6/2022 "Adozione delle linee guida sulla raccolta fondi degli enti del Terzo settore."⁵ Si ritiene che l'impostazione descritta ai punti che precedono sia compatibile con il contenuto di tali linee guida.
- Per quanto riguarda valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (euro), questa fattispecie si applica alla sola "cassa in valuta" prevista dal regolamento vigente al fine di semplificare la gestione in occasione, ad esempio, di trasferte all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in dollari USA anziché in euro. La giacenza di tale cassa viene valorizzata al 31 dicembre sulla base del tasso di cambio alla stessa data.
- Per quanto riguarda i beni immobili e mobili acquisiti nel quadro dei programmi di raccolta fondi attraverso lasciti testamentari, l'attuale politica del Comitato prevede che tali immobili siano

⁵ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/07/22/22A04094/sg>

esclusivamente ad uso non strumentale e pertanto destinati all'alienazione e classificati tra le Rimanenze.

- Per accordo fra le parti, l'attività di generazione di proventi volta a finanziare UNICEF e prevista da Statuto include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia a favore dell'UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all'Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (entrate) raccolti dal Comitato Nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato Nazionale all'UNICEF, conformemente alla sezione 14 dell'Accordo di Cooperazione. Qualora l'immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l'autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell'atto di accertamento di avveramento della condizione sospensiva di mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto.
- I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio e valorizzati al *fair value*⁶ nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.
- Analogamente, le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante.
- Per quanto concerne inoltre la rilevazione di rettifiche di valore di poste attive si rimanda ai criteri di valutazione illustrati a seguire, con particolare riferimento alle immobilizzazioni e ai crediti.
- Infine, si è ritenuto, per il presente bilancio, di avvalersi della facoltà prevista dall'OIC 35 di non indicare, a piè di rendiconto gestionale, gli oneri e proventi figurativi afferenti alla Fondazione.

Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Gli schemi utilizzati ai fini della redazione del bilancio sono quelli allegati al su citato OIC 35, rispetto ai quali non sono stati effettuati accorpamenti o eliminazioni.

Di contro si è provveduto ad aggiungere alcune sotto voci al fine di favorire la chiarezza del bilancio.

Ciò premesso, qui di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati per la predisposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2025.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione inclusivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno

⁶ Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. (Fonte OIC 9).

i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Occorre inoltre evidenziare che, nei casi in cui siano presenti costi di impianto e di ampliamento capitalizzati, le norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli Enti del Terzo Settore, in ossequio all'art. 3 co.2, prevedono che l'Organo di Controllo esprima una propria opinione in merito.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni immateriali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione. In tal caso la contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato vengono classificate fra le immobilizzazioni.

I software e le licenze d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni e sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, una volta verificato che la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E, così come previsto dall'OIC 35 al par. 30 le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali la descrizione delle movimentazioni include l'indicazione, ove rilevante, dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni, distintamente per ciascuna voce.

Infine, si precisa che le immobilizzazioni materiali eventualmente pervenute al Comitato a seguito di transazioni non sinallagmatiche, sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. In tal caso la

contropartita è rilevata tra i proventi nel rendiconto gestionale. Se ritenute strumentali per l'attività del Comitato sono iscritte fra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui, invece, sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base di aliquote che si ritengono rappresentative della vita utile economico-tecnica dei cespiti, di seguito riportata.

Categoria dell'immobilizzazione	Periodo di ammortamento (anni)	Aliquote in %
Fabbricati	33	3,33
Costruzioni leggere ⁷	10	10

In particolare, per ciò che concerne l'immobile in cui ha la sede il Comitato, sito in Roma in via Palestro 68, questo è stato acquistato nel 2001 utilizzando risorse finanziarie che l'UNICEF ha autorizzato a destinare a tale scopo. In virtù di tale circostanza, le risorse vincolate per l'acquisto e la manutenzione straordinaria svolta sull'immobile sono state rilevate nella voce 8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di SP Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali del Patrimonio Netto; tale riserva è rilasciata annualmente in contropartita alla voce 9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in accordo con quanto previsto dall'OIC 35.

Il Comitato, come detto in precedenza, nell'esercizio 2020 si è trasformato in Fondazione. In occasione di tale trasformazione, è stata fatta una valutazione dell'immobile in cui ha la propria sede. Tale valutazione ha evidenziato un valore dello stesso superiore al valore esposto in bilancio. Alla data di redazione del bilancio non sono stati individuati indicatori di *impairment*.

A tal proposito, fino all'esercizio 2020 il Comitato, in conformità ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio degli enti no profit, non ha ammortizzato tale immobile. A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, primo anno di applicazione del nuovo *framework* citato nelle premesse, OIC 35, si è provveduto a:

- in ossequio a quanto previsto dall'OIC 16, scorporare il valore del terreno dal valore complessivo dell'immobile. A tal proposito, non risultando dall'atto di acquisto tale importo, si è provveduto a stimare tale valore in via forfettaria per un valore pari al 20% del valore iscritto in bilancio;
- il valore netto post scorporo è stato ammortizzato adottando l'aliquota sopra esposta.

Infine, come già richiamato più sopra, le immobilizzazioni materiali non strumentali sono esposte tra le rimanenze in quanto beni ricevuti in eredità e destinati ad essere alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni o titoli sono iscritte al costo al momento della rilevazione iniziale. In merito alle partecipazioni, il costo non può essere mantenuto, in conformità a

⁷ Le costruzioni leggere sono rappresentate da una edicola ricevuta in donazione nel corso del 2019. Essa è stata ammortizzata secondo questo criterio fino al 2024. Nel corso del 2025 è stata interamente ammortizzata in quanto non più utilizzata dal Comitato locale dell'Aquila.

quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di iscrizione. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore. La riduzione di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è accertata. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Crediti

I crediti sono rilevati nello stato patrimoniale secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore a 12 mesi).

Considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 15 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non si è reso necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta riduzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti per contributi vengono iscritti al momento dell'approvazione della delibera che ne attesta il diritto a riceverli.

Gli eventuali crediti non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato (euro) sono convertiti in bilancio al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze

Così come anticipato nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni materiali, i beni mobili e immobili non strumentali alle attività del Comitato e destinati pertanto all'alienazione sono riclassificati in un'apposita voce nell'attivo circolante, ai sensi dell'articolo 2423-ter comma 3, e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, comma 1, numero 9, codice civile). Nello specifico, come meglio esposto più avanti nell'analisi dell'Attivo Circolante, nella voce "4.1) Altre rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita" il Comitato espone alla data di bilancio i valori degli immobili ricevuti da eredità, se non strumentali alla attività della Fondazione e destinati alla vendita, alla luce del disposto OIC 16 al par. 25 laddove è espressamente previsto che *le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante*. In questo caso, l'andamento del mercato è dedotto da perizie redatte da esperti terzi indipendenti.

Sempre nella medesima voce "Rimanenze" sono anche riportate le giacenze di "Beni da erogazioni liberali" costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione. Esse sono iscritte alla data di bilancio al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il *fair value* della merce e/o del prodotto donato che in prima istanza è rappresentato dal valore commerciale con cui il donatore ha trasferito al Comitato i beni donati più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Le giacenze in esame sono oggetto di svalutazione

in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie partecipazioni e titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione e destinati alla vendita. Analogamente a quanto previsto per le immobilizzazioni finanziarie, questi titoli sono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Per quanto riguarda i titoli, essi sono iscritti in bilancio al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza. Si precisa che per ragioni operative la Fondazione dispone di una cassa il cui utilizzo è disciplinato da apposito Regolamento interno. In questo quadro, è stata anche istituita una "cassa in valuta" al fine di semplificare la gestione, ad esempio, di trasferite all'estero in Paesi dove è necessaria una disponibilità in dollari USA anziché in euro. Il tasso di cambio utilizzato al 31 dicembre 2025 è pari a EUR/USD = 1,175.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto rappresenta la dotazione a disposizione del Comitato alla data di bilancio per il perseguimento dei propri fini ed è distinta in:

Patrimonio vincolato

Il Patrimonio vincolato accoglie le riserve generate da fondi monetari e vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo Statuto, da decisioni dell'Organo Esecutivo o di terzi. Nel caso specifico la riserva iscritta nel Patrimonio vincolato è primariamente costituita dal valore dell'immobile in cui la Fondazione ha la propria sede. La relativa movimentazione avviene in aumento o in diminuzione rispettivamente per la capitalizzazione delle spese straordinarie sostenute in relazione al suddetto immobile, o per la neutralizzazione dell'ammortamento sempre relativo all'immobile.

Patrimonio libero

Il Patrimonio libero è composto dalle riserve statuarie e contabili derivanti dagli avanzi economici accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio. Alla luce della riclassificazione illustrata all'inizio di questo capitolo con riguardo alle rimesse verso UNICEF, il bilancio della Fondazione si chiude con un risultato in pareggio, non dando luogo quindi ad avanzo di gestione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile elaborata sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. L'informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Il Comitato, considerata l'inesistenza di partite contabili con scadenza superiore ai 12 mesi, alla luce di quanto previsto dall'OIC 19 paragrafo 42 e dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non ha ritenuto necessario adottare il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 n.8.

Alla luce della riclassificazione illustrata all'inizio di questo capitolo con riguardo alle rimesse verso UNICEF, la parte di rimesse verso UNICEF di competenza dell'esercizio e non ancora versate al 31 dicembre figura nella voce 8) debiti verso imprese controllate e collegate 8.1) debiti verso UNICEF per rimesse da trasferire.

Oneri e Proventi

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza. Pertanto, sia gli oneri che i proventi vengono rilevati nel periodo in cui sono realizzati o in quello in cui si acquisisce il diritto a riceverli indipendentemente dai vincoli e dalle restrizioni che

possano condizionare il momento di utilizzo o le modalità di fruizione degli stessi e si tiene conto delle perdite di competenza con il medesimo criterio.

Gli oneri e i proventi sono rappresentati secondo la loro area di gestione, comprendendo anche eventuali proventi ed oneri straordinari.

Più specificamente, si riportano qui di seguito i criteri relativi alle principali categorie di proventi.

Tipologia di provento	Criterio applicato per la rilevazione
Donazioni ed erogazioni liberali da privati	Tali proventi vengono registrati nel momento in cui il Comitato viene a conoscenza della donazione a suo favore. Rientrano in tale voce, fra l'altro: i) le donazioni attraverso bollettini postali; ii) le donazioni tramite SDD (Sepa Direct Debit); iii) le donazioni ricevute tramite i Comitati locali.
Donazioni ed erogazioni liberali da aziende	I proventi derivanti dalla tipologia in oggetto sono contabilizzati nel momento in cui la donazione è formalizzata tra il donatore e il Comitato. Rientrano in tale fattispecie le giacenze di "beni da erogazioni liberali" costituite da merce e/o da prodotti ricevuti in donazione.
SMS	I proventi derivanti dal programma SMS sono contabilizzati per competenza, in considerazione dell'esercizio in cui la campagna SMS si è tenuta, sulla base di elaborazioni di stime ricevute dalle compagnie telefoniche che hanno supportato il servizio, ovvero, quando ciò non fosse disponibile, di elaborazioni interne tramite strumenti gestionali associati al CRM ⁸ .
5 per mille	I proventi derivanti dal programma "5 per mille" sono contabilizzati per competenza sulla base della pubblicazione, da parte della Agenzia delle Entrate, degli elenchi dei beneficiari. Pertanto, l'esercizio in cui tali proventi vengono rilevati coincide con quello in cui l'Agenzia delle Entrate rende disponibili tali elenchi.
Aste ed eventi	I relativi proventi sono contabilizzati al momento della comunicazione dei dati dall'ente organizzatore dell'evento medesimo.
Eredità e lasciti	I beni immobili non strumentali, acquisiti a titolo di eredità in cui il Comitato Italiano è individuato quale beneficiario, vengono iscritti in bilancio nella voce rimanenze alla data di acquisizione del diritto, sino alla loro alienazione, al <i>fair value</i> . Gli altri beni patrimoniali e finanziari, diversi da quelli immobili, ricevuti in eredità sono iscritti al <i>fair value</i> alla data di acquisizione del diritto. Qualora l'immobile oggetto di lascito o proveniente da donazione immobiliare sia gravato da vincolo culturale e sia stata ottenuta l'autorizzazione alla alienazione, in caso di vendita del medesimo immobile, il relativo provento si considererà acquisito ai fini del bilancio alla data dell'atto di accertamento del mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero della Cultura e/o degli altri enti aventi diritto. Per accordo fra le parti, la raccolta fondi include altresì tutte le somme derivanti dalla liquidazione e/o dalla vendita di tutti i beni, rendite o diritti, derivanti da successioni testamentarie, nonché da trust o polizze assicurative e/o da donazioni e in genere da atti di liberalità, disposti o relitti in Italia a favore dell'UNICEF Internazionale; le somme già liquide e quelle derivanti dalla liquidazione e/o vendita dei suddetti beni, redditi, patrimoni o altri diritti, sono da considerarsi integralmente trasferiti al Comitato Nazionale, che le accetta in conformità all'Accordo di Cooperazione con UNICEF Internazionale. Tali somme contribuiscono a determinare i proventi lordi (entrate) raccolti dal Comitato Nazionale e utilizzati ai fini della determinazione del contributo finanziario netto annuale del Comitato Nazionale all'UNICEF da parte del Comitato Nazionale, conformemente alla sezione 14 dell'Accordo di Cooperazione.

⁸ CRM è l'acronimo di *Customer Relationship Management*, letteralmente "software per la gestione della relazione con i clienti". Tale termine è usato in questo contesto estensivamente con riferimento a donatori, anziché a clienti.

	<p>I beni mobili acquisiti a titolo di eredità ed intestati al Comitato Italiano vengono formalmente iscritti in bilancio nella voce rimanenze fino alla loro alienazione.</p> <p>Le attività finanziarie acquisite a titolo di eredità ed intestate al Comitato Italiano vengono iscritte in bilancio nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", sempre all'interno della sezione C. Attivo Circolante fino alla loro alienazione.</p>
Contributi pubblici	I proventi derivanti da contributi pubblici sono contabilizzati sulla base della comunicazione/delibera dell'ente erogante.
Contributi privati	I proventi derivanti da contributi privati, ivi compresi i contributi riconosciuti da UNICEF Internazionale per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi, sono contabilizzati secondo l'esercizio di competenza per cui vengono deliberati; nel caso di progetti finanziati supportati da accordi, sono contabilizzati sulla base dell'avanzamento del progetto.

Tutte le perdite, comprese quelle presunte o probabili, sono iscritte in bilancio anche se non definitivamente realizzate e anche se conosciute dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

Come già detto, la Fondazione è soggetta ad imposizione diretta (IRES) solo con riferimento ad eventuali redditi fondiari, di capitale e redditi diversi ed è soggetta ad imposizione IRAP sulla base del solo criterio retributivo di determinazione del valore della produzione netta.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali e vengono appostate rispettivamente nel fondo imposte differite iscritto nel passivo, tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

4. Movimenti delle immobilizzazioni

i) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al 31 dicembre 2025, si riferiscono alla categoria delle Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, e presentano un valore netto contabile pari a circa euro 10 mila (euro 27 mila al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	697.616	697.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	670.416	670.416
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	27.200	27.200
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) - costo CRM	-610.016	-610.016
Ammortamento dell'esercizio	17.520	17.520
Altre variazioni - rettifica fondo ammortamento per dismissione CRM	-610.016	-610.016
Totale variazioni	-17.520	-17.520
Costo rettificato a fine esercizio	87.600	87.600
Fondo ammortamento a fine esercizio	77.920	77.920
Valore di fine esercizio	9.680	9.680

Al 31.12.2024 il valore netto contabile delle “concessioni, licenze e marchi” ammontava a circa 27 mila euro. Tale voce accoglieva i costi sostenuti per l’acquisto di tre sistemi: il CRM⁹ e il sistema Integris-DWH, entrambi a supporto delle attività di raccolta fondi, e il sistema MAR, impiegato nell’ambito del processo acquisti. Come già evidenziato nel bilancio dell’esercizio precedente scorso anno, nel corso dell’esercizio 2024 il CRM è stato interamente ammortizzato. Nel 2025, come meglio illustrato nel prosieguo, sono state adottate soluzioni tecnologiche raccomandate da UNICEF Internazionale che hanno portato - a inizio 2026 - alla sostituzione del CRM. Tali nuove soluzioni sono però basate su un modello “*Software as a Service*”, non dando luogo, quindi, ad investimenti capitalizzabili.

Pertanto, nel corso del 2025 è stato interamente azzerato il valore iniziale di carico del CRM, per circa 610 mila euro, ed è stato parallelamente rettificato il fondo ammortamento per lo stesso importo. Ne deriva che il costo rettificato complessivo al termine dell’esercizio 2025 è pari a euro 88 mila, di cui euro 39 mila riferiti al sistema MAR e la restante parte a quello Integris-DHW. Nel corso dell’esercizio 2025 è stata contabilizzata l’ultima rata di ammortamento per il sistema MAR, e la penultima relativa ad Integris-DHW. Quindi il saldo al 31 dicembre 2025, pari a euro 10 mila circa, è relativo all’ultima porzione non ancora ammortizzata di quest’ultimo sistema.

A completamento di quanto su esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali non sono stati ricevuti contributi.

⁹ In merito al CRM si rimanda più sopra e alla nota a piè di pagina numero 8

ii) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 10.977 mila (euro 11.293 mila al 31 dicembre 2024).

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	TOTALE
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.856.244	12.856.244
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.562.845	1.562.845
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	11.293.399	11.293.399
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	316.853	316.853
Totale variazioni	-316.853	-316.853
Fondo ammortamento a fine esercizio	1.879.698	1.879.698
Valore di fine esercizio	10.976.546	10.976.546

La voce è interamente composta da Immobili per euro 10.977 mila.;

Gli immobili sono costituiti dallo stabile sito in Via Palestro 68 – Roma, dove è situata la sede del Comitato Italiano per L'UNICEF; il valore include le spese sostenute per la manutenzione straordinaria e le migliorie apportate all'immobile, al netto della relativa quota di ammortamento.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nelle immobilizzazioni, è stata rilevata nel Patrimonio Netto del Comitato Italiano per L'UNICEF la riserva di natura vincolata di pari importo, annualmente rilasciata per un importo pari all'ammortamento rilevato.

Le costruzioni leggere sono rappresentate da una edicola ricevuta in donazione nel corso del 2019, che, in quanto non più utilizzata dal Comitato locale dell'Aquila, è stata interamente ammortizzata nel corso dell'esercizio.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti, rivalutazioni o svalutazioni.

iii) Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie presenta un saldo pari ad euro 3 mila (euro 3 mila al 31 dicembre 2024) ed accoglie il costo sostenuto per l'acquisto di una partecipazione in "Banca Etica". Nello specifico, il Comitato detiene 50 azioni della Banca, acquistate oltre 20 anni fa al fine di sancire una partnership strategica fra il Comitato e la Banca.

Ad integrazione di quanto appena esposto si precisa che, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- non sono stati ricevuti contributi;
- non sono state fatte, nell'esercizio e negli esercizi precedenti, rivalutazioni.

5. Composizione delle voci “costi di impianto e di ampliamento” e “costi di sviluppo”

Non sussistono costi di impianto e di ampliamento, né costi di sviluppo.

6. Composizione dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si forniscono alcune informazioni relative alle principali poste dell'Attivo Circolante e del Passivo.

Attivo circolante

Attivo circolante	2025	2024	variazione	%
I - Rimanenze:				
rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo	18.254	23.905	-5.651	-24%
rimanenze per immobili ricevuti in eredità destinati alla vendita	541.689	1.904.283	-1.362.594	-72%
Totale rimanenze	559.943	1.928.188	-1.368.245	-71%
II - Crediti				
verso utenti e clienti	1.193.003	1.541.766	-348.763	-23%
verso enti pubblici	1.500	5.300	-3.800	-72%
verso soggetti privati per contributi	1.200	-	1.200	100%
verso altri enti del Terzo settore	1.896	15.664	-13.768	-88%
verso imprese collegate: Unicef per acconti				
crediti tributari	10.335	8.603	1.732	20%
verso altri	155.220	121.144	34.076	28%
Totale crediti	1.363.153	1.692.477	-329.324	-19%
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni:				
Altri titoli	839	16.034	-15.195	-95%
Totale attività finanziarie non immobilizzazioni	839	16.034	-15.195	-95%
IV - Disponibilità liquide:				
depositi bancari e postali	30.172.852	24.763.643	5.409.209	22%
Assegni		94.150	-94.150	-100%
danaro e valori in cassa	48.027	55.313	-7.286	-13%

Totale disponibilità liquide	30.220.879	24.913.106	<i>5.307.773</i>	21%
Totale attivo circolante	32.144.814	28.549.805	<i>3.595.009</i>	13%

i) Rimanenze

Ammontano ad euro 560 mila (euro 1.928 mila al 31 dicembre 2024) e accolgono per euro 542 mila beni immobili ricevuti in eredità o legato e intestati al Comitato Italiano per l'UNICEF e destinati alla vendita; i restanti euro 18 mila si riferiscono al valore di beni provenienti da ulteriori donazioni in natura risultanti presso il Comitato al 31.12.2025.

Sempre con riguardo ai beni immobili provenienti da successioni testamentarie, si precisa che la classificazione tra le rimanenze riflette le considerazioni sulla non partecipazione del bene alla gestione dell'organizzazione: difatti i beni ricevuti in eredità o legato non rientrano nella definizione di immobilizzazione materiale. La classificazione nell'attivo circolante di tali immobili è dettata dal fatto che gli stessi non sono strumentali all'attività del Comitato e che l'intenzione del Comitato è quella di dismetterli.

Nel corso dell'esercizio:

- sono state effettuate alienazioni per un valore complessivo di euro 1.485 mila e relative ad immobili ereditati tra il 2020 e il 2024.
- inoltre, è stato iscritto in bilancio per la quota parte di pertinenza della Fondazione un immobile per euro 19 mila.
- è stata poi prudenzialmente effettuata una svalutazione per un valore pari ad euro 4 mila.
- infine, è stata effettuata una rivalutazione per euro 107 mila per due immobili prossimi alla alienazione.

In generale, il valore delle rimanenze è supportato da perizie effettuate da terzi.

ii) Crediti

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 1.363 mila (il dato riclassificato al 31 dicembre 2024 era pari a euro 1.692 mila). Di seguito si commentano le voci più significative.

I crediti verso utenti e clienti ammontano a euro 1.193 mila (1.542 mila al 31 dicembre 2024). La voce accoglie crediti verso imprese per euro 531 mila e crediti relativi ad altre donazioni per euro 464 mila, nonché verso Poste per euro 173 mila e infine per euro 25 mila per crediti verso donatori di altra natura.

Per quanto riguarda i crediti verso imprese, si riporta di seguito una sintesi degli importi principali:

- Gala St Barth euro 211 mila
- SMS solidale euro 172 mila
- Altri crediti euro 149 mila

Con riguardo al Gala St Barth, al 31 dicembre 2024 la Fondazione esponeva crediti per complessivi euro 421 mila. I "Gala" sono iniziative intraprese dal comitato organizzativo costituito ad hoc dalla "LuisaViaRoma S.p.A.", svoltisi, in ordine di tempo, a Capri e a St Barth. Il credito in oggetto si riferiva all'ultimo evento realizzato, che aveva generato un credito nei confronti della Fondazione pari a euro 1.121 mila, per la maggior parte incassato nel corso del 2024. Le parti avevano infatti concordato una rateizzazione degli incassi di competenza del Comitato, sulla base della quale l'importo avrebbe dovuto essere interamente incassato entro il primo trimestre del 2025. Nel corso di tale periodo è stata

effettivamente incassata una rata pari a circa 210 mila euro. Tuttavia, nei mesi successivi del 2025 non è stata incassata l'ultima rata di pari importo, che quindi figura ancora fra i crediti al 31 dicembre 2025. Alla luce delle valutazioni fatte, la Fondazione ha provveduto ad accantonare a fondo rischi l'intero importo del credito, come commentato più avanti nella parte descrittiva del Passivo.

La voce SMS solidale si riferisce a crediti afferenti alla campagna "Settimana RAI", svolta a fine 2025. Su questo si veda anche più avanti, capitolo 24.

Gli incassi registrati nel corso dei primi due mesi del 2026 a fronte dei suddetti crediti sono pari a euro 268 mila, e riguardano:

- SMS solidale euro 150 mila
- Altri crediti euro 118 mila

Per quanto riguarda invece i crediti relativi ad altre donazioni, essi fanno riferimento principalmente a due eredità pervenute nel corso dell'anno, per un valore complessivo pari a euro 400 mila. L'importo è stato integralmente incassato nel primo bimestre del 2026.

La voce *crediti verso altri* ammonta a euro 155 mila (euro 121 mila al 31 dicembre 2024), e include crediti prevalentemente riconducibili a depositi e a crediti nei confronti di co-eredi per anticipazioni effettuate dalla Fondazione per loro conto, nonché alle sedi dei comitati locali.

Si rammenta infine che, in funzione della nuova modalità di rappresentazione della dinamica nei confronti di UNICEF Internazionale, commentata più sopra, non sono più riportati all'interno dell'attivo circolante *crediti verso UNICEF Internazionale*. Essi erano composti dai versamenti periodici in acconto sull'avanzo di esercizio.

iii) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In questa sezione è riportato il valore dei titoli detenuti al 31 dicembre 2025. Il valore è di poco inferiore a euro 1.000, di circa euro 15 mila inferiore all'esercizio precedente.

Tale valore residuale è riconducibile a titoli di varia natura pervenuti a seguito di lasciti ed eredità a favore della Fondazione. Tali titoli figurano nel presente bilancio in attesa di essere liquidati secondo le modalità previste dalle procedure e autorizzazioni relative ai medesimi lasciti ed eredità. Il valore di bilancio è stato rettificato per allinearlo al valore di mercato secondo quanto comunicato dall'istituto di credito presso il quale i titoli sono in giacenza.

iv) Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	2025	2024	variazione	%
Banche Comitato Nazionale	28.514.351	22.753.635	5.760.716	25%
Banche Comitati locali	70.388	100.364	-29.976	-30%
Conti correnti postali Nazionale	1.588.113	1.909.644	-321.531	-17%
Assegni	-	94.150	-94.150	-100%
Casse Comitato Nazionale	2.993	6.508	-3.515	-54%
Casse Comitati locali	45.034	48.805	-3.771	-8%
Totale disponibilità liquide	30.220.878	24.913.106	5.307.772	21%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 30.221 mila (euro 24.913 mila al 31 dicembre 2024). Il dato relativo è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente in virtù della giacenza presso le banche del Comitato Nazionale, in crescita come conseguenza della dinamica di raccolta fondi a fine esercizio, dinamica parzialmente controbilanciata dalla diminuzione della giacenza presso conti correnti postali.

Passivo

v) Debiti

Debiti	2025	2024	variazione	%
Debiti verso banche	16.287	9.405	6.882	73%
Debiti verso fornitori	8.037.968	6.210.369	1.827.599	29%
Debiti tributari	359.856	360.493	-637	0%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	470.234	410.674	59.560	15%
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.066.507	873.282	193.225	22%
Debiti verso UNICEF per rimesse da trasferire	18.846.702	20.128.802	-1.282.100	-6%
Altri debiti	151.845	118.391	33.454	28%
Totale	28.949.399	28.111.416	837.983	3%

I debiti ammontano a euro 28.949 mila (euro 28.111 mila al 31 dicembre 2024, dato riclassificato), in aumento del 3% rispetto allo scorso esercizio. Il dato comprende debiti verso UNICEF per rimesse da trasferire, in funzione della nuova rappresentazione dei trasferimenti verso questa entità. Al netto di questa nuova posta, il dato relativo ai debiti al 31 dicembre 2025 sarebbe stato pari a euro 10.103 mila, in crescita del 21% rispetto agli euro 7.983 mila al 31 dicembre 2024.

Di seguito si descrivono le principali voci che li compongono.

Debiti verso fornitori: al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 8.038 mila (euro 6.210 mila al 31 dicembre 2024), in aumento di euro 1.826 mila, (29%) rispetto all'esercizio precedente. In questa voce è incluso l'importo di euro 4.449 mila (euro 3.720 mila al 31 dicembre 2024) relativo a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2026 ma di competenza dell'esercizio 2025. La restante parte è costituita da debiti che derivano dalla normale attività di funzionamento del Comitato per fatture ricevute entro la data di chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari: al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 360 mila (euro 360 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori, nonché a debiti IVA relativi ad acquisti intracomunitari. Tali ritenute sono state regolarmente versate nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: tale voce si riferisce ai debiti dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato e a carico dei dipendenti. Il dato è in crescita del 15% rispetto al precedente esercizio. Tali debiti sono stati regolarmente estinti nei primi mesi dell'esercizio 2026.

Debiti verso dipendenti e collaboratori: la voce accoglie i debiti verso il personale per competenze maturate. Anche in questo caso, il dato è in crescita (+ 22%) rispetto all'anno precedente.

Debiti verso UNICEF per rimesse da trasferire: come anticipato, a partire da questo esercizio l'importo dovuto ad UNICEF internazionale sulla base delle previsioni statutarie e dell'Accordo di Cooperazione è registrato fra gli oneri diversi sotto la voce "Rimesse a UNICEF Internazionale". L'importo non ancora versato al 31 dicembre di ogni esercizio rispetto a tali rimesse costituisce un debito nei confronti di UNICEF. Tale debito al 31 dicembre 2025 risultava del -6% inferiore all'analogo debito calcolato a fine 2024.

Altri debiti: la voce al 31 dicembre 2025 è pari a euro 152 mila, in crescita di euro 33 mila rispetto all'esercizio precedente. La maggior parte di questa voce si riferisce a debiti ricollegabili con dossier ereditari, e anche l'aumento è riconducibile a questa categoria.

7. Trattamento di Fine Rapporto; Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale

i) Trattamento Fine Rapporto

Il debito per TFR al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 423 mila ed è riferito a quei casi in cui il dipendente abbia optato per la permanenze del TFR presso il datore di lavoro. La voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di predisposizione del bilancio, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2025, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Importi
Saldo TFR al 31/12/2024	414.722
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-2.870.918
Fondo TFR al 31/12/2024	3.285.640
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-12.530
Liquidazioni	-184.049
Accantonamenti dell'esercizio	435.759
Rivalutazione fondo tesoreria	73.709
Accantonamento previdenza complementare	-140.754
Fondo TFR al 31/12/2025	3.457.775
Crediti verso Fondo di tesoreria INPS per TFR	-3.034.965
Saldo TFR al 31/12/2025	422.810

ii) Ratei e Risconti

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-----------------------------------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Ratei attivi	63.710	-25.004	38.706
Risconti attivi	272.923	-8.451	264.472
Totale	336.633	-33.455	303.178

Composizione RATEI E RISCONTI ATTIVI	Importo
Interessi su depositi a termine	38.706
Canoni affitto e spese condominiali	8.806
Canoni assicurazioni	20.697
Canoni utenze e servizi vari	118.392
Stipendi (accordi di isopensione)	116.577
Totale	303.178

I ratei e risconti attivi, al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 303 mila (euro 337 mila al 31 dicembre 2024). I ratei attivi ammontano a euro 39 mila e sono riconducibili ad interessi attivi di competenza dell'anno afferenti a depositi a termine presso Banca Etica in scadenza nel corso del 2026. Per quanto riguarda i risconti attivi, la voce principale è relativa a due accordi di isopensione sottoscritti nel corso del 2024 ma di competenza futura. Un'altra componente della medesima voce riguarda i canoni utenze e servizi vari il cui costo ha avuto manifestazione finanziaria nel 2025 ma di competenza anche dell'esercizio/degli esercizi successivo/i (sia della sede Nazionale che dei Comitati locali).

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.564	-2.511	14.053
Risconti passivi	88.905	2.485.349	2.574.254
Totale	105.469	2.482.838	2.588.307

Composizione RATEI E RISCONTI PASSIVI	Importo
Ritenute su interessi per depositi a termine	14.053
Contributi da soggetti privati per donazione beni in natura	18.254
Contributi da Unicef Internazionale per il 2026	2.556.000
Totale	2.588.307

I ratei e risconti passivi a fine esercizio risultano pari ad euro 2.588 mila (euro 105 mila al 31 dicembre 2024). Questo andamento è caratterizzato da una posta di natura straordinaria, e relativa alla decisione di UNICEF Internazionale di riconoscere anticipatamente a fine 2025 una parte dei contributi agli

investimenti di raccolta fondi, di cui si parla più estensivamente più avanti al paragrafo 11.A.6 e relativi alla competenza 2026. Tale anticipazione ha un valore di euro 2.556 mila euro.

Completano il quadro: ratei passivi riferiti alla ritenuta su interessi per depositi a termine di competenza dell'esercizio. Risconti passivi per contributi per donazione beni in natura.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 333 mila (euro 122 mila al 31 dicembre 2024). La differenza, pari a euro 211 mila, è integralmente riconducibile all'accantonamento effettuato in relazione all'ultima rata non pagata dell'accordo su descritto (si veda alla voce: Crediti) relativo al Gala St Barth.

8. Movimentazione delle voci di patrimonio netto

A) Patrimonio netto:	Saldo al 31/12/2024	Destinaz. avanzi	Utilizzo riserve	Acc.to riserve	Risultato esercizio	Saldo al 31/12/2025
I – Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-
II – Patrimonio vincolato						
1) Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
a) fondo reinvestito in immobili	11.288.899	-	-312.353	-	-	10.976.546
b) fondo UNICEF per il funzionamento del Comitato Italiano	167.113	-	-	-	-	167.113
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-	-	-
III – Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-	-	-	-	-
2) Altre riserve	-	-	-	-	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	-	-	-	-
Totale	11.456.012	-	-312.353	-	-	11.143.659

Anche la movimentazione del Patrimonio netto è oggetto della modalità rivista di rappresentazione dei trasferimenti nei confronti di UNICEF, che precedentemente transitavano attraverso l'avanzo di gestione e ora sono considerati oneri per rimesse. Il quadro sopra rappresentato riflette i dati già riclassificati anche per il 2024.

Ne deriva che la movimentazione del patrimonio netto nell'esercizio 2025 evidenzia esclusivamente il decremento del fondo reinvestito in immobili, per l'importo relativo al rilascio della riserva iscritta in sede di capitalizzazione dell'immobile del Comitato sito in via Palestro per neutralizzare l'effetto dell'ammortamento in accordo con quanto previsto dall'OIC 35.

L'importo contabilizzato nella voce "Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano" (euro 167 mila) è unicamente destinato alle eventuali spese di ristrutturazione atte a garantire il perfetto funzionamento dell'immobile di cui sopra.

9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

I contributi ricevuti con finalità specifiche sono descritti nel commento relativo ai proventi; si rimanda pertanto a quanto riportato nel capitolo 11, in particolare con riferimento al punto A.6). Non sussistono invece impegni di spesa o di reinvestimento fondi.

10. Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RENDICONTO GESTIONALE

Premessa

L'esercizio 2025 segna, rispetto all'anno precedente, una progressione importante a livello di proventi complessivi (+16%), e ancor più a livello di rimesse verso UNICEF (+22%)

Sintesi complessiva dell'andamento economico	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	87.897.292	75.732.809	12.164.483	16%
Totale oneri e costi al netto delle rimesse v/Unicef	38.278.025	34.982.119	3.295.906	9%
Totale rimesse v/Unicef	49.619.267	40.750.690	8.868.577	22%

Il livello di proventi progredisce fino a euro 87.897 (euro 75.733 mila nell'anno precedente), collocandosi quindi ad un livello quasi equivalente a quello del 2022, anno che però fu caratterizzato da una forte componente di proventi da emergenze, in relazione all'invasione russa della Ucraina.

Gli oneri complessivi crescono meno che proporzionalmente (+9%) e quindi le rimesse verso UNICEF segnano di nuovo un livello prossimo ai 50 milioni di euro.

Per quanto riguarda il confronto con le previsioni, il Consiglio Direttivo della Fondazione aveva approvato, in data 30 gennaio 2025 un bilancio preventivo per il medesimo esercizio. La comparazione con il budget iniziale evidenzia risultati di poco inferiori (-3%) per quanto attiene ai proventi, più che proporzionalmente controbilanciati da una riduzione degli oneri (-7%). Ne deriva un dato di totale rimesse verso UNICEF in linea con quanto previsto

Confronto con Bilancio preventivo	31.12.2025	Preventivo 2025	Variazione	%
Totale proventi e ricavi	87.897.292	91.019.119	-3.121.827	-3%
Totale oneri e costi al netto delle rimesse v/Unicef	38.278.025	41.203.954	-2.925.929	-7%
Totale rimesse v/Unicef	49.619.267	49.815.165	-195.898	0%

Questi risultati sono esaminati in dettaglio nelle pagine che seguono

11. Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale evidenzia l'andamento dei flussi dell'esercizio e prevede l'imputazione dei componenti economici positivi e negativi per destinazione gestionale e, quindi per natura. Il rendiconto gestionale si divide, infatti, in cinque sezioni:

A. attività di interesse generale

- B. attività diverse
- C. attività di raccolta fondi
- D. attività finanziarie e patrimoniali
- E. attività di supporto generale

Anche nel caso del rendiconto gestionale, va ricordato che a partire dall'esercizio 2025 si rappresenta l'importo relativo a quanto trasferito dalla Fondazione a UNICEF Internazionale fra gli oneri di Conto Economico, alla voce A7 Oneri diversi di gestione - 7.2 Rimesse ad Unicef Internazionale, ritenendo che tale approccio meglio descriva la dinamica economica e patrimoniale fra Fondazione e UNICEF definita dal citato Accordo di Cooperazione e dallo Statuto. Ne consegue che il rendiconto della Fondazione presenta un avanzo di bilancio a fine esercizio in equilibrio.

A. Attività di interesse generale

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	465.991	741.981	-275.990	-37%
2) Servizi:				
2.1) consulenze e servizi professionali	1.960.283	1.488.339	471.944	32%
2.2) altri servizi per attività istituzionali	7.587.168	6.989.008	598.160	9%
2.3) attività di promozione	12.660.048	10.194.519	2.465.529	24%
2.4) spese postali e di spedizione	1.581.480	1.646.237	-64.757	-4%
2.5) produzione stampati	1.421.708	1.617.425	-195.717	-12%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	571.111	1.013.952	-442.841	-44%
Totale servizi	25.781.798	22.949.480	2.832.318	12%
3) Godimento beni di terzi	445.936	460.900	-14.964	-3%
4) Personale				
4.1) personale dipendente	6.502.588	6.074.927	427.661	7%
4.2) collaboratori	639.877	599.604	40.273	7%
Totale personale	7.142.465	6.674.531	467.934	7%
5) Ammortamenti	14.180	165.508	-151.328	-91%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	210.625	4.580	206.045	4499%
7) Oneri diversi di gestione				
7.1) oneri diversi di gestione	73.395	100.861	-27.466	-27%
7.2) rimesse a UNICEF Internazionale	49.619.267	40.750.690	8.868.577	22%

Totale oneri diversi di gestione	49.692.662	40.851.551	<i>8.841.111</i>	22%
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	83.753.657	71.848.531	<i>11.905.126</i>	17%

Il totale degli oneri di attività di interesse generale – sezione A) - è pari ad euro 83.754 mila (euro 71.845 mila il dato riclassificato relativo al 2024). Si rammenta che questo dato include la nuova voce “rimesse a UNICEF Internazionale” per euro 49.619 mila nel 2025, a fronte di euro 40.751 mila nel 2024. Al netto di tale importo, il totale riferito al 2025 sarebbe stato pari a euro 34.061 mila, con una crescita del +10% rispetto all’ammontare dell’anno precedente, pari a euro 30.997 mila. Tale incremento, d’altro canto, va considerato anche in relazione ad un budget iniziale che prevedeva un volume complessivo di spese maggiore di quanto poi effettivamente sostenuto. Con riguardo a tale incremento si segnala in particolare la dinamica delle seguenti voci:

A1) *Materie prime*: nel 2025 il totale delle materie prime relative all’attività di interesse generale è pari a euro 466 mila (euro 742 mila nell’anno precedente), con un decremento di euro 276 mila (- 37%) dovuto principalmente alle minori donazioni in natura ricevute ed utilizzate per eventi di raccolta fondi (nell’esercizio precedente, donazioni della Technogym pari ad euro 225 mila).

A2) *Servizi*: il totale della voce servizi che ammonta ad euro 25.782 mila (euro 22.949 mila nel 2024), e registra un incremento di euro 2.832 mila rispetto all’esercizio precedente (+12%).

Più nel dettaglio:

- la voce A.2.1) “consulenze e servizi professionali” al 31.12.2025 è pari a euro 1.960 mila, in crescita di euro 472 mila rispetto alla stessa voce nell’esercizio precedente; tale incremento è riconducibile primariamente alla maggiore incidenza di consulenze per software intraprese dall’Area Raccolta Fondi nel quadro del progetto “*fit for future fundraising*”, di cui si parla più avanti, capitolo 18.
- la voce A.2.2) “Altri servizi per attività istituzionali”, nel 2025 ammonta ad euro 7.587 mila, in aumento di euro 598 mila rispetto all’esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile principalmente al maggiore investimento per attività di reclutamento donatori regolari tramite “face-to-face”, euro 575 mila, nonché la maggiore incidenza di commissioni bancarie sempre riconducibili alla raccolta di donazioni regolari.
- la voce A.2.3) “attività di promozione” risulta pari a euro 12.660 mila (euro 10.194 mila nel 2024) ed evidenzia un incremento degli oneri (+24%) riconducibile alla pubblicità sui media per l’acquisizione di donatori regolari e per i programmi lasciati. L’attività di promozione è supportata dai contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale (si veda quanto detto successivamente al punto A.6 Ricavi da contributi finalizzati).
- la voce A.2.4) “spese postali e di spedizione” e A.2.5) “spese di produzione stampati” registrano rispettivamente un decremento del -4% e del -12% rispetto all’anno precedente. Tali spese si riferiscono ad attività di stampa a supporto delle iniziative di promozione dell’attività istituzionale condotte dalla struttura nazionale.
- la voce A.2.6) “Servizi tecnologici e manutenzione” ammonta ad euro 571 mila (euro 1.014 mila, nell’esercizio precedente). Il decremento è principalmente riconducibile a minori spese per servizi digitali collegati alle attività di raccolta fondi.

A.3) I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a euro 446 mila, - 3% rispetto al 2024, fanno riferimento ai costi sostenuti dal Comitato per l'affitto di locali, di attrezzature e spazi espositivi necessari allo svolgimento delle attività di volontariato e degli eventi.

A.4) *Personale*: I costi del personale, ivi compresi collaboratori, e inerenti alle attività di interesse generale ammontano a complessivi euro 7.142 mila (euro 6.675 mila nel 2024), in aumento rispetto al precedente esercizio del 7% circa¹⁰. Il costo relativo al personale dipendente, ivi compreso il costo di isopensione¹¹, è pari a euro 6.502 mila, quello relativo ai collaboratori è pari a euro 640 mila. Il costo del personale dipendente inerente alle attività di interesse generale può essere dettagliato sulla base dei principali programmi in cui si articolano le suddette attività:

- programmi *pledge* per euro 2.128 mila;
- altre attività di fundraising e 5 per 1000 per euro 784 mila;
- programmi di filantropia per euro 790 mila;
- programma volontari Unicef, ivi compresa raccolta fondi territoriale, per euro 521 mila;
- attività relative all'acquisizione e alla gestione delle eredità per euro 631 mila;
- attività istituzionale, organizzazione di eventi e manifestazioni, attività nelle scuole e iniziative e programmi in genere per euro 2.288 mila.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo 13 della presente Relazione.

A5) *Ammortamenti* pari ad euro 14 mila: la voce accoglie la quota afferente alle attività di interesse generale e relativa ad immobilizzazioni immateriali (si veda più sopra la relativa descrizione). La consistente diminuzione rispetto allo scorso anno (- 151 mila euro) deriva dagli ammortamenti relativi al sistema CRM, terminati nel corso del 2024. La voce non accoglie ammortamenti per l'immobile di via Palestro 68, questi ultimi presentati nell'ambito dei Costi e oneri di supporto generale.

A6) *Accantonamenti per rischi ed oneri*: il valore pari a euro 211 mila è interamente riconducibile all'accantonamento in relazione al credito maturato per l'evento "Gala St Barth" commentato più sopra nel quadro dei crediti e del relativo fondo.

A.7.1) *Oneri diversi di gestione*: la voce ammonta ad euro 73 mila, in diminuzione del -27% rispetto all'anno precedente, ed è riferita a minor acquisti di giornali e altre pubblicazioni, spese per IMU riconducibili ad immobili provenienti da eredità e altre spese diverse.

A.7.2) *Rimesse ad UNICEF Internazionale*: come già ampiamente commentato, il dato si riferisce all'importo netto da trasferire ad UNICEF e che risulta dai proventi conseguiti al netto delle relative spese sostenute dalla Fondazione. In ragione dell'andamento positivo registrato complessivamente nel corso dell'anno (si veda anche più sopra, "Sintesi complessiva dell'andamento economico") il dato è in forte crescita, +22%, rispetto all'anno precedente.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale				
4) Erogazioni liberali:				
4.1) per donazioni UNICEF	65.900.363	56.778.847	9.121.516	16%
4.2) per lasciti ed eredità UNICEF	6.574.528	4.850.210	1.724.318	36%

¹⁰ Per il quadro complessivo sulla evoluzione degli oneri del personale si rinvia più avanti, capitolo 13

¹¹ In merito a ciò si veda anche più avanti, capitolo 13

Totale erogazioni liberali	72.474.891	61.629.057	10.845.834	18%
5) Proventi del 5 per mille	4.222.361	4.359.498	-137.137	-3%
6) Contributi da soggetti privati				
6.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	11.238.543	8.429.005	2.809.538	33%
6.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	20.576	23.096	-2.520	-11%
Totale contributi da soggetti privati	11.259.119	8.452.101	2.807.018	33%
8) Contributi da enti pubblici				
8.1) contributi finalizzati ad attività di interesse generale	2.525	7.055	-4.530	-64%
8.2) contributi per promozione dei diritti dell'infanzia e adolescenza in Italia	50.723	67.625	-16.902	-25%
Totale contributi da soggetti pubblici	53.248	74.680	-21.432	-29%
10) Altri ricavi, rendite e proventi	196.574	201.113	-4.539	-2%
11) Rimanenze finali	-1.362.594	183.680	-1.546.274	-842%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	86.843.599	74.900.129	11.943.470	16%

A4) Erogazioni liberali

Il quadro delle erogazioni liberali, e il confronto con l'anno precedente, è il seguente:

Descrizione Erogazioni liberali	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	%
Donatori Individuali				
Donazioni regolari	40.148.947	35.917.438	4.231.509	12%
Donazioni occasionali	17.646.478	14.800.455	2.846.023	19%
Sub Totale Donatori Individuali	57.795.425	50.717.893	7.077.532	14%
Partnership e Filantropia				
Donazioni da aziende	2.895.260	3.057.383	-162.123	-5%
Donazioni da grandi donatori	3.357.113	1.140.186	2.216.927	194%
Sub Totale Partnership e Filantropia	6.252.373	4.197.569	2.054.804	49%
Lasciti testamentari	6.574.528	4.850.210	1.724.318	36%
Totale Individui, Partnerships e Filantropia	70.622.326	59.765.672	10.856.654	18%
Iniziative di sensibilizzazione				
Iniziativa Pigotta	578.567	640.618	-62.051	-10%
Manifestazioni Comitati locali	221.164	219.553	1.611	1%
Programma Scuola	90.232	106.882	-16.650	-16%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	207.398	260.478	-53.080	-20%
Totale iniziative di sensibilizzazione	1.097.361	1.227.531	-130.170	-11%
Donazioni diverse	755.204	635.854	119.350	19%
Totale Erogazioni liberali	72.474.891	61.629.057	10.845.834	18%

Il Comitato ha raccolto nel 2025 oltre euro 72.475 mila di erogazioni liberali, lasciti testamentari compresi, con una crescita del 18% rispetto all'anno precedente.

Tali erogazioni fanno riferimento a tre aggregati: il primo, Individui, Partnership e Filantropia, è prevalentemente frutto dell'attività dell'Area Raccolta Fondi della struttura nazionale del Comitato, e nel 2025 ammonta a euro 70.622 mila, circa il 97% delle erogazioni liberali.

La seconda aggregazione riguarda invece le erogazioni liberali derivanti da iniziative di sensibilizzazione, prevalentemente portate avanti dalle strutture regionali e provinciali, anche a supporto delle attività di advocacy della Organizzazione. Tale aggregato ammonta a 1.097 mila.

Il terzo aggregato su riportato, quello delle Donazioni diverse, fa anch'esso riferimento ad attività prevalentemente riconducibili alle strutture locali animate dai volontari di UNICEF. Sulle attività della rete dei volontari in senso più ampio si rimanda più in basso al paragrafo iv. e al capitolo 13; per quanto riguarda il coinvolgimento del volontariato nelle attività di advocacy si rinvia invece al capitolo 20.

Per quanto riguarda il primo aggregato, il confronto fra 2025 e 2024 evidenzia dati in crescita su quasi tutti i programmi principali della Fondazione – donazioni regolari e occasionali da individui, grandi donatori, lasciti testamentari, con la sola eccezione delle donazioni da aziende, in leggera contrazione rispetto all'anno precedente. Le erogazioni riferite alle iniziative di sensibilizzazione vedono una contrazione dell'11% circa, laddove le donazioni diverse aumentano del 19%.

In dettaglio:

Per quanto riguarda i proventi derivanti da **raccolta fondi a livello nazionale**: la strategia continua a essere basata sullo sviluppo dei programmi finalizzati a massimizzare il valore del donatore nel medio-lungo periodo (focus sul programma di donazione regolare "Amico dell'UNICEF" e sul programma di lasciti testamentari) e di ingaggiare in modo innovativo i donatori ad alto potenziale (filantropi) e le aziende attraverso partnerships di valore.

i) Donatori individuali

Nel 2025 397.067 i donatori individuali hanno effettuato una donazione all'UNICEF. In totale le donazioni da individui hanno raggiunto euro 57.795 mila, con una crescita del 14% rispetto all'anno precedente.

Le donazioni regolari raccolte dal programma ammontano a euro 40.149 mila, con una crescita del 12% rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto all'aumento della base donatori, al miglioramento della *retention* e al costante focus sul valore del donatore. Il risultato del programma di donazioni regolari è fondamentale dal punto di vista strategico, perché consente di garantire continuità e stabilità alla raccolta fondi da individui. L'anno si è chiuso con 198.273 donatori regolari attivi, con un aumento del 11% rispetto al 2024. Il *digital* si conferma il primo canale di acquisizione con una crescita dell'11% rispetto al 2024, grazie al focus strategico su investimenti, strumenti e risorse umane.

Le donazioni occasionali, invece, hanno registrato un aumento del 19% grazie alla crescita del canale digital, attestandosi a euro 17.646 mila.

I proventi derivanti dal programma lasciti testamentari hanno raggiunto euro 6.575 mila, con una crescita 36% rispetto all'anno precedente, grazie all'aumento delle notifiche di testamento in corso d'anno e del numero di pratiche concluse.

ii) Partnerships & Filantropia

Nel 2025 la raccolta fondi derivante dai grandi donatori si è attestata a euro 3.357 mila, registrando un +194% rispetto al risultato del 2024. Il risultato è stato determinato da grandi donazioni di filantropi, tra cui Leonardo Maria Del Vecchio e Alfi Foundation.

La raccolta fondi da partnerships con aziende ha raggiunto euro 2.895 mila, con una riduzione del 5% rispetto al 2024. Continua a pesare la crisi nel settore del lusso, che ha avuto impatto su partner e su prospect. Nel 2025 abbiamo avuto al nostro fianco nuovi partner, fra cui Armani e L'Erborario, e abbiamo confermato partnership già in corso: la continuazione della partnership di valore con Moncler e il supporto di Assicurazioni Generali. Tra i principali sostenitori dei nostri programmi segnaliamo Fideuram Asset Management, Loro Piana, Calliope, Clementoni, Polizia di Stato e Guardia Costiera.

Oltre a finanziare le risorse regolari, le donazioni hanno sostenuto i programmi dell'UNICEF in vari paesi, principalmente Myanmar, Stato di Palestina, Tanzania, Bolivia, Siria, Zambia e i fondi tematici legati a educazione e nutrizione.

iii) Erogazioni liberali da iniziative di sensibilizzazione

Per quanto riguarda invece le erogazioni liberali provenienti prevalentemente da attività di sensibilizzazione e raccolta fondi sul territorio, occorre guardare alla aggregazione delle voci riportate sotto questo capitolo con quella successiva delle donazioni diverse, anch'esse riconducibili primariamente alla rete dei volontari UNICEF. A questo proposito si evidenzia quanto segue:

- La campagna Pigotta ha visto un calo pari a circa il 10% dovuto, in particolar modo, al fatto che la proposizione di nuove campagne ha tolto dello spazio al programma Pigotta e in alcuni contesti comunali sono venute meno alcune partnership istituzionali legate al progetto "Un bambino nato un bambino salvato";
- Il progetto Bomboniere solidali, in calo di circa il 20% rispetto al 2024, a causa del progressivo cambiamento nella gestione del progetto che, dal 2026, è affidato in licensing a Belarto.
- Le voci che concorrono all'aggregato delle "donazioni diverse" all'interno delle erogazioni liberali mostrano invece un andamento positivo, +19%. A questa voce concorre anche un incremento significativo della raccolta per emergenze tramite la rete del volontariato.

Una ulteriore attività di raccolta fondi sviluppata dalla rete di volontariato è riportata più avanti al paragrafo C. Attività di raccolta fondi, e rendicontata più avanti al capitolo 24. Infine, un quadro complessivo del contributo della rete di volontariato ai proventi della Fondazione è riportato al capitolo 13, nel paragrafo "Numero volontari ed altre informazioni afferenti al volontariato".

Terminato il focus sulle erogazioni liberali si riprende l'analisi degli altri proventi e ricavi iniziando dal 5 per mille.

A5) 5 per mille

Gli schemi di bilancio introdotti dalla riforma del Terzo Settore isolano, nello schema A, il dato relativo al 5 per mille. Ciò detto, poiché tale programma rientra nelle strategie condotte dal Area Raccolta Fondi a livello nazionale, si commentano qui i principali risultati di questa attività, ancorché essa sia separata dal resto delle erogazioni liberali.

I contribuenti italiani che hanno scelto UNICEF Italia come destinatario del 5 per 1000 nel 2024 (con impatto sul bilancio 2025) sono stati 121.513, in crescita rispetto ai 119.580 dell'anno precedente. Il contributo complessivo ricevuto però diminuisce a euro 4.222 mila, dai 4.359 mila dell'anno precedente (-3%). Questa dinamica apparentemente contraddittoria si spiega non tanto nell'ottica di una diminuita donazione media, ma a causa del tetto di spesa complessiva applicato dal Governo per l'esercizio in oggetto, che ha portato a non distribuire a tutte le organizzazioni, e quindi anche al Comitato una porzione significativa di quanto destinato dai contribuenti. Si segnala che - anche grazie a una mobilitazione del settore non profit a cui il Comitato ha aderito - nel corso del 2025 tale tetto, pur

confermato, è stato portato complessivamente da 525 milioni a 610, cosa che avrà impatto sulla distribuzione negli anni successivi.

A6) Contributi da soggetti privati

I contributi da soggetti privati ammontano a euro 11.259 mila (euro 8.452 l'anno precedente). Il significativo aumento (+33%) è interamente riconducibile a contributi da attività di interesse generale, il cui valore è pari a euro 11.239 mila e che fanno riferimento prevalentemente ai contributi riconosciuti da UNICEF Internazionale per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi (donatori regolari, programma lasciti, grandi donatori). Tali contributi (pari a euro 10.942 mila) sono definiti ogni anno con UNICEF Internazionale in un importo che tiene conto dei risultati raggiunti nel corso degli anni precedenti e alla solidità del piano di raccolta fondi definito nel quadro del Piano Strategico Congiunto (c.d. Joint Strategic Plan, JSP).

La voce 6.2) "Contributi per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" vede una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad euro 21 mila, contro gli euro 23 mila del 2024

A8) Contributi da enti pubblici

Tali contributi ammontano ad euro 53 mila (euro 75 mila nell'anno precedente). Si tratta di contributi raccolti prevalentemente a livello di comitati locali. Fra essi si segnala il contributo proveniente dalla regione Basilicata, che ammonta a euro 20 mila.

A10) Altri ricavi rendite e proventi

La voce "Altri ricavi rendite e proventi" è pari a euro 197 mila (euro 201 mila nell'anno precedente), con un decremento di euro 4 mila. Questa voce raccoglie principalmente proventi attribuiti da UNICEF Internazionale come originati da un contratto di licensing di titolarità dell'UNICEF Internazionale stesso. Nello specifico, tale accordo ha prodotto proventi per complessivi euro 160 mila.

A11) Rimanenze finali

Le rimanenze accolgono i beni ricevuti in eredità e che sono destinati ad essere alienati. Il valore era pari a euro 1.904 mila a inizio anno, e ad euro 541 mila a fine anno. La variazione della voce in oggetto è pertanto negativa ed è pari a euro - 1.363 mila. Come descritto più sopra, al capitolo 6., tale variazione è frutto di:

- alienazioni per un valore complessivo di euro 1.485 mila e relative ad immobili ereditati tra il 2020 e il 2024.
- Iscrizioni in bilancio per le quote parti di pertinenza della Fondazione di un immobile per euro 19 mila
- Svalutazione prudenziale per un valore pari ad euro 4 mila.
- infine, è stata effettuata una rivalutazione per euro 107 mila per due immobili prossimi alla alienazione.

B. Attività diverse

Nel caso specifico la sezione relativa agli oneri e proventi derivanti da attività diverse non è stata implementata in quanto non ci sono "attività diverse" da rappresentare.

C. Attività di raccolta fondi

Come riportato più sopra al capitolo 3), l'esame delle principali norme e principi afferenti alla struttura di Bilancio, ivi compreso il Principio Contabile n. 35, ha condotto a considerare che nella Sezione C debbano essere riportate quelle attività specifiche riconducibili a "...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente..." È stato quindi ritenuto di esporre in tale sezione tre iniziative:

- La prima condotta nel corso del 2025 è una campagna congiunta con altre due organizzazioni, UNHCR e Croce Rossa Italiana, in risposta alla emergenza umanitaria causata dal terremoto in Myanmar.
- La seconda è la campagna "Ulivo – niente è più bello che vederlo crescere," condotta nei giorni fra il 27 settembre e il 2 ottobre 2025 in centinaia di piazze italiane.
- Infine, la terza iniziativa, sempre condotta con il supporto dello strumento del Numero Solidale 45525 è stata realizzata nel quadro della campagna "Settimana RAI" svolta a novembre 2025.

Si dà conto qui di seguito della sintesi complessiva di oneri e proventi riconducibili a tali attività.

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	163.898	31.959	131.939	413%
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	163.898	31.959	131.939	413%

PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi				
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	826.317	490.427	335.890	68%
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	826.317	490.427	335.890	68%

Si rinvia più avanti, capitolo 24, per un esame dettagliato della dinamica di queste attività.

D. Attività finanziarie e patrimoniali

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Su rapporti bancari	94.810	111.978	-17.168	-15%
6) Altri oneri	83	-	83	
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	94.893	111.978	-17.085	-15%

D) *Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali*: la voce, pari a euro 95 mila, registra una contrazione del -15% rispetto allo scorso esercizio, riconducibile alla dinamica delle commissioni bancarie nonché delle ritenute e bolli su conti correnti.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali				
1) Da rapporti bancari	160.495	258.591	-98.096	-38%
2) Da altri investimenti finanziari	2.485	1.649	836	51%

Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	162.980	260.240	-97.260	-37%
---	----------------	----------------	----------------	-------------

D) Ricavi rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali: ammontano ad euro 163 mila (euro 260 mila nel 2024) registrando una diminuzione pari a circa il -37% rispetto all'anno precedente. Tale evoluzione è interamente riconducibile alla dinamica dei tassi di interesse sulle operazioni di "time deposit", i cui tassi sono stati meno favorevoli rispetto all'anno precedente. Di contro, i proventi da altri investimenti sono relativi a interessi e plusvalenze da alienazione di titoli di proprietà derivanti da lasciti testamentari ed eredità, che si sono verificati in misura superiore rispetto all'anno precedente.

E. Costi e proventi di supporto generale

ONERI E COSTI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
E) Costi e oneri di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.635	25.354	1.281	5%
2) Servizi				
2.1) consulenze e servizi professionali	456.720	424.000	32.720	8%
2.2) altri servizi per attività di supporto generale	319.210	397.458	-78.248	-20%
2.3) attività di promozione	3.426	50.141	-46.715	-93%
2.4) spese postali e di spedizione	18.182	27.217	-9.035	-33%
2.5) produzione stampati	697	3.430	-2.733	-80%
2.6) servizi tecnologici e manutenzione	147.959	129.580	18.379	14%
Totale servizi	946.194	1.031.826	-85.632	-8%
3) Godimento beni di terzi	88.842	85.381	3.461	4%
4) Personale				
4.1) personale dipendente	2.391.697	2.214.211	177.486	8%
4.2) collaboratori	105.105	81.109	23.996	30%
Totale personale	2.496.802	2.295.320	201.482	9%
5) Ammortamenti	320.193	320.193	0	0%
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	624	-624	-100%
7) Altri oneri	27.092	-1.073	28.165	-2625%
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-312.353	-312.353	0	0%
Totale costi e oneri di supporto generale	3.593.405	3.445.272	148.133	4%
Totale oneri e costi	87.605.853	75.437.740	12.168.113	16%

E) *Costi ed oneri di supporto generale*: il saldo a fine 2025 è pari ad euro 3.593 mila a fronte di euro 3.445 mila nell'esercizio 2024, con un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

- La voce E.1 "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" mostra un saldo pari a euro 27 mila (euro 25 mila nel 2024). Questa voce, all'interno della quale ad esempio figurano le spese di cancelleria, non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.
- la voce E.2 "Servizi," evidenzia un saldo pari a euro 946 mila (euro 1.032 mila nel 2024), con una diminuzione di circa 86 mila euro, o -8%. Tra le voci che sostengono questo risparmio, le attività di promozione, che avevano visto nell'esercizio precedente un investimento nella produzione di materiali specifici per il cinquantesimo anniversario del Comitato Nazionale italiano.
- La voce E.3 "Godimento beni di terzi" mostra un saldo pari a euro 89 mila euro (euro 85 mila nel 2024), riferita primariamente a canoni per apparecchiature hardware, nonché altri canoni di locazione, ad esempio per spazi di archivio esterno.
- La voce E.4 "Personale" rileva costi del personale inerenti alle attività di supporto generale che ammontano a complessivi euro 2.497 mila (euro 2.295 mila nel 2024), di cui dipendenti euro 2.392 mila e collaboratori euro 105 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio del 9% circa. Sui temi relativi al costo del personale si veda anche il capitolo 13 della presente Relazione.
- La voce E.5 "Ammortamenti" accoglie principalmente gli ammortamenti relativi all'immobile dove è sita la sede della Fondazione. L'importo, euro 320 mila, è sostanzialmente in linea con quanto contabilizzato nel precedente esercizio.
- La voce E.6 "Accantonamenti per rischi e oneri" registra un saldo inferiore a euro 1 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel capitolo 7 (paragrafo sulla "Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale")
- La voce E.7 "Altri oneri", registra un saldo pari a circa euro 27 mila e riconducibile primariamente (euro 19 mila) al contributo del Comitato al "Mutual Assistance Fund" coordinato da UNICEF
- La voce E.9 "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" si riferisce all'utilizzo della riserva vincolata relativa all'immobile di via Palestro 68, per il medesimo ammontare dell'ammortamento che concorre a formare quanto riportato alla voce E.5.

PROVENTI E RICAVI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
E) Proventi di supporto generale				
2) Altri proventi di supporto generale	64.396	82.013	-17.617	-21%
Totale proventi di supporto generale	64.396	82.013	-17.617	-21%

E) *Proventi di supporto generale*: questa voce contiene primariamente proventi riconducibili a donazioni in natura pari a euro 64 mila da parte della società "Auxielli". Questa società di consulenza, attiva in particolare nell'ambito del c.d. *Lean management* ha supportato la Fondazione durante l'intero esercizio in una attività volta a migliorare l'efficienza dei processi operativi e a rafforzare il processo di pianificazione strategica (c.d. *strategy deployment*). Tali attività sono state condotte per una parte pro-bono, per la restante parte in forma remunerata.

IMPOSTE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variazione
---------	------------	------------	------------	------------

Imposte	291.439	295.069	-3.630	-1%
Totale imposte	291.439	295.069	-3.630	-1%

La voce "Imposte", riportata secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 35 nel Rendiconto Gestionale, in calce alla sezione Proventi prima dell'avanzo/disavanzo di gestione, sono pari a euro 291 mila, in sostanziale equilibrio con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente (euro 295 mila). La componente principale di questa voce si riferisce all'IRAP.

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

In termini generali, le erogazioni liberali ricevute nell'anno sono state incassate dalla Fondazione nel corso dell'esercizio salvo quanto commentato sopra per quanto attiene ai crediti rappresentati nell'Attivo Circolante. Le donazioni in natura hanno avuto un valore marginale rispetto al complesso dei proventi. Non sussistono, infine, erogazioni liberali vincolate o condizionate così come definite dall'OIC 35.

13. Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari

In questa sezione, oltre a quanto previsto dalla normativa di settore, si riportano ulteriori informazioni relative a dipendenti, retribuzioni, costo del lavoro, nonché volontariato.

Rapporti di lavoro

L'organico del Comitato al 31 dicembre 2025 è formato da 157 persone (3 di queste in aspettativa non retribuita¹²), di cui 4 dirigenti, 18 quadri e 135 impiegati. A questi si aggiungono 41 collaboratori, di cui 34 rientranti nel programma di acquisizione donatori regolari Face to Face. Il dato complessivo si è sviluppato nel corso degli ultimi anni come segue:

31-dic	2025	2024	2023	2022	2021
Totale dipendenti e collaboratori	198	171	184	148	145
Numero dipendenti	157	149	143	133	132
di cui: (n) contratto part time	40	39	37	38	38
Numero collaboratori	41	22	41	15	13
di cui (n) per attività riferite al programma Face to Face	34	16	36	9	0
di cui (n) per attività riferite a contributi finalizzati 2019-2021	-	-	-	-	11

Il dato medio dei dipendenti (*Full time equivalent*, FTE) annui ripartito per categoria è il seguente:

FTE medio annuo per categoria di personale	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Impiegati	117,55	112,34	112,73	101,56
Quadri	17,00	16,83	14,67	14,46
Dirigenti	4,00	4,00	4,00	3,00

¹² Si tratta di due impiegati e di un quadro

Totale FTE	138,55	133,17	131,40	119,02
-------------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Qui di seguito i dettagli per categoria di personale:

FTE medio annuo 2025 - IMPIEGATI	IMPIEGATI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dipendenti (impiegati) a tempo pieno per l'intero anno	81	100	12	81,00
Numero dipendenti (impiegati) a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifica orario di personale)	1	100	11	0,92
	2	100	10	1,67
	3	100	9	2,20
	1	100	8	0,67
	2	100	6	1,00
	3	100	3	0,75
	1	100	1	0,08
	2 ¹	100	-	-
Numero dipendenti (impiegati) part time per l'intero anno	1	95	12	0,95
	2	90	12	1,80
	7	87,5	12	6,13
	4	85	12	3,40
	1	80	12	0,80
	1	77,5	12	0,78
	12	75	12	9,00
	1	70	12	0,70
	5	62,5	12	3,13
	1	60	12	0,60
Numero dipendenti (impiegati) part time per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite, modifiche di orario)	1	90	7	0,53
	1	82,5	4	0,28
	1	75	10	0,63
	1	75	7	0,44
	1	75	2	0,13
Totale	136			117,55
di cui: cessati in corso d'anno	1²			
Totale escluse cessazioni in corso d'anno	135			

(1) Si tratta di due unità in aspettativa non retribuita

(2) Riguarda un rapporto di lavoro terminato. Non sono qui riportate due cessazioni (per pensionamento anticipato) avvenute il 31/12/2024 in quanto non hanno inciso sugli FTE 2025

FTE medio annuo 2025 - Quadri	QUADRI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT. MESI (N)	FTE
Numero dei quadri a tempo pieno per l'intero anno	17	100	12	17,00
Numero quadri a tempo pieno per periodo inferiore all'anno (nuove assunzioni, rapporti cessati in corso d'anno, assenze prolungate non retribuite)	1 ¹	100	-	-
Totale	18			17,00

(1) Si tratta di una unità in aspettativa non retribuita

FTE medio annuo 2025 - Dirigenti	DIRIGENTI (N)	FULL/PART TIME (%)	TOT MESI	FTE
Numero dei dirigenti a tempo pieno per l'intero anno	4	100	12	4,00
Totale	4			4,00

Per quanto riguarda la dinamica del turn-over registrato nel 2025 e negli anni precedenti, il dato è come segue:

31-dic	2025	2024	2023	2022	2021
Assunti	11	8	11	5	2
Cessati	-3 ¹	-2	-1	-4	-12
Al 31/12	8	6	10	1	-10

(1) Una cessazione riguarda un rapporto di lavoro terminato in corso d'anno e due cessazioni (per pensionamento anticipato) sono avvenute il 31/12/2024

L'ufficio Risorse Umane ha inoltre in carico la selezione e la gestione amministrativa ed operativa relativa a stage e tirocini curriculari, che rappresentano per il Comitato Italiano e per i Comitati provinciali una opportunità di contatto con i giovani laureandi/laureati. Al contempo l'esperienza consente agli studenti di ottenere crediti formativi, di acquisire nuove competenze, di conoscere attivamente il mondo del lavoro e di misurarsi in un ambiente professionale.

Nel 2025 sono stati attivati 7 stage e tirocini, 4 dei quali, al 31/12/2025, sono ancora attivi e si concluderanno nel corso del 2026.

Retribuzioni - Costo del lavoro

Costo del lavoro - sintesi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	%
Dipendenti (comprensivo di formazione)	8.815.370	8.287.788	527.582	6%
Collaboratori	744.982	680.113	64.869	10%
Oneri per cessazione ¹	78.915	1.950	76.965	3947%
Totale	9.639.267	8.969.851	669.416	7%

(1) Gli oneri di cessazione del 2025 includono la quota di isopensione non presente nell'esercizio precedente

Al 31 dicembre 2025 gli oneri per il personale dipendente e collaboratori, al lordo degli oneri sociali, ammontano ad euro 9.639 mila e registrano un aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 669 mila, pari al 7%.

Tale incremento, è in parte dovuto agli oneri di cessazione generati dalla quota di isopensione dell'anno corrente per la fine anticipata di due rapporti di lavoro avvenuti il 31/12/2024 (euro 79 mila). In parte è dovuto al maggior onere sostenuto nel 2025 per corsi di formazione (+ euro 20 mila rispetto al 2024) e all'inserimento di nuovo personale tra i dipendenti (si veda a questo proposito la tabella relativa al turnover). In particolare, l'aumento del numero delle risorse umane si spiega con l'introduzione di nuove figure professionali in ruoli precedentemente non presenti in organico in Area Marketing e Raccolta Fondi, in Area Advocacy e nell'ufficio Risorse Umane, anche in sostituzione di personale in maternità.

Per quanto riguarda l'aumento del costo delle collaborazioni coordinate e continuative, è da attribuirsi principalmente all'investimento in termini di risorse umane dedicate all'acquisizione di nuovi donatori regolari e al conseguente sviluppo del programma Face to Face interno all'Organizzazione; il settore, seppur caratterizzato da un elevato turnover, conta, al 31 dicembre 2025 34 collaborazioni attive, un numero doppio di collaboratori rispetto al 2024.

Infine, l'incremento del costo del lavoro nel 2025 risente dei maggiori costi sull'intero anno dovuti a variazioni salariali e di livello riconosciuti alla fine del 2024 e nei primi mesi del 2025, e agli adeguamenti dei CCNL di categoria, nonché allo sviluppo sull'intero anno del costo delle risorse assunte nell'esercizio precedente.

Numero volontari ed altre informazioni afferenti al volontariato

Il numero di volontari iscritti al Registro, aggiornato al 31 dicembre 2025, è pari a 5.060 contro i 4.619 di dicembre 2024. All'interno di questi, il numero dei volontari al di sotto dei 30 anni è pari a 760. Il numero dei comitati locali attivi è stato pari a 101 comitati provinciali e 19 comitati regionali. Nel corso del 2025 sono state 31 le ratifiche del consiglio direttivo legate alle nomine di nuovi Presidenti regionali o provinciali.

I Comitati provinciali e regionali continuano ad essere un presidio fondamentale nella cura dei rapporti con le istituzioni del territorio: dai consigli regionali a quelli comunali, dagli ospedali alle scuole di ogni ordine e grado, dai musei alle biblioteche del territorio, per garantire un'implementazione sempre più coerente con le linee guida internazionali, delle attività istituzionali.

I volontari hanno continuato, per tutto il 2025, ad essere coinvolti nelle tre macro-attività istituzionali del Comitato Italiano: l'advocacy locale, la promozione e comunicazione sul territorio, la raccolta fondi.

Younicef: nel 2025 è stata riprogettata l'attivazione dei volontari under 30 attraverso campagne e azioni volte al loro coinvolgimento:

- nel mese di marzo, sul tema della non discriminazione, con la campagna OPS;
- nel corso dell'anno attraverso la partecipazione, come tutor, ai vari "Hackaton per il clima";
- nel mese di ottobre attraverso attivazioni sul tema della salute mentale e del benessere psicosociale, e, infine a sostegno dei progetti educativi dell'UNICEF sul campo.

Inoltre, i giovani volontari hanno seguito la piattaforma U Report Italia nata nel maggio 2020 che, ad oggi, ha raggiunto quasi 10 mila iscritti.

Servizio Civile Universale (SCU): a giugno 2025 sono partiti tre nuovi progetti, rivolti ai volontari del Servizio Civile Universale UNICEF, finanziati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il SCU:

- il dovere dell'accoglienza! Per l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati;
- la promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- i laboratori di Comunità (in coprogettazione con l'ente ASSOCIAZIONE PER IL VOLONTARIATO CASERTANO ETS).

Il numero degli operatori attualmente attivi è pari a 16 ragazzi e ragazze che svolgono il loro servizio presso 2 Comitati provinciali e presso le due sedi dell'UNICEF di Roma e Milano.

Anche nel 2025 si è attivato, per la seconda annualità, il progetto di Servizio Civile realizzato negli uffici del Comitato Nazionale, che consente agli operatori di acquisire delle importanti competenze negli ambiti della raccolta fondi e advocacy.

Per quanto riguarda infine **il contributo della rete delle Volontarie e dei Volontari alla generazione di proventi della Fondazione**, le varie attività sono descritte nei rispettivi capitoli più sopra. Si sottolinea che, nel complesso, tale contributo registra **una crescita significativa**, da euro 1.752 mila nel 2024 a euro 2.086 mila nel 2025, con una crescita di euro 334 mila, o 19%.

14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

In base allo Statuto della Fondazione, (all' art. 9.2), gli Organi (il Consiglio Direttivo, il Presidente e l'Organo di Controllo), nonché i componenti del Collegio Consultivo, i Presidenti Regionali e Provinciali prestano la propria opera su base volontaria e a titolo gratuito.

Per quanto riguarda il soggetto incaricato della revisione legale, si precisa che il 2025 è stato il secondo anno di attività della società KPMG S.p.A. a cui era stato affidato precedentemente l'incarico di revisione per una durata triennale e per un onere annuale pari a euro 31 mila.

15. Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Il Bilancio 2025 della Fondazione non prevede elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche che rientrino in questa fattispecie.

16. Operazioni realizzate con parti correlate

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
Rimesse a UNICEF Internazionale	Accordo di cooperazione		-	-	49.619.267
Debiti per rimesse verso UNICEF da trasferire al 31/12	Accordo di cooperazione		18.846.702	-	-
UNICEF Internazionale - Mutual Assistance Fund	Accordo MAF con UNICEF				19.457
UNICEF Internazionale contributi finalizzati sviluppo progetti v/oneri sostenuti	Accordo di cooperazione	-	-	10.941.735	10.941.735

Totale		-	18.846.702	10.941.735	60.580.459
--------	--	---	------------	------------	------------

Come precedentemente descritto, il rapporto fra la Fondazione e UNICEF Internazionale è così definito nello Statuto: Articolo 2 | Rapporti con l'UNICEF

2.1 La Fondazione agisce in Italia in nome e per conto dell'UNICEF, in base all'Accordo di Cooperazione e secondo un Piano Strategico Congiunto delle attività.

2.2 La Fondazione opera in Italia, altresì, sulla base dell'Accordo Internazionale stipulato tra l'UNICEF e la Repubblica Italiana, pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 11 del 15 gennaio 1992.

2.3 La Fondazione è autorizzata a utilizzare il nome, il logo, il marchio e i segni distintivi dell'UNICEF, per l'esclusivo perseguimento degli obiettivi dell'UNICEF e nel rispetto della sua missione, come previsto dall'Accordo di Cooperazione.

Il debito rilevato nei confronti dell'UNICEF Internazionale, pari ad euro 18.847 mila, è costituito da trasferimenti ancora da effettuare con riguardo alle rimesse maturare con competenza 2025.

I contributi finalizzati ricevuti da UNICEF Internazionale, pari ad euro 10.942 mila, sono erogati per lo sviluppo di alcuni programmi di raccolta fondi. Il loro importo deve coincidere con gli effettivi oneri sostenuti; pertanto, eventuali eccedenze rispetto agli stessi sono restituite.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Come evidenziato più sopra, fino all'esercizio 2024 i trasferimenti verso UNICEF erano rilevati nella chiusura di bilancio come avanzo di gestione e soggetti ad una proposta di destinazione che aveva carattere meramente formale. A seguito della proposta di destinazione deliberata dal Consiglio Direttivo, nell'esercizio successivo alla determinazione dell'avanzo, la Fondazione procedeva a trasferire lo stesso ad UNICEF Internazionale, con conseguente riduzione del patrimonio netto. A partire dal 2025 gli importi riferibili a tali attività sono stati rilevati tra gli oneri di competenza dell'esercizio, alla voce A7.2 "Rimesse ad Unicef Internazionale" del Conto Economico. Ne deriva che il bilancio si chiude in equilibrio, senza evidenziare un avanzo (o un disavanzo).

Ciò detto, si sottolinea anche in questa sede l'andamento positivo dal punto di vista gestionale che ha visto aumentare le rimesse verso UNICEF del 22%, euro 40.750.690 nel 2024 a euro 49.619.267 nel 2025.

III. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Per quanto attiene alla sintesi dell'andamento economico relativo all'esercizio 2025, nonché ai principali indicatori finanziari e non finanziari, si rinvia a quanto riportato nei seguenti capitoli: per le attività di raccolta fondi si rinvia al capitolo 11; per quanto attiene invece gli aspetti legati alle risorse umane volontarie e professionali, si rinvia al capitolo 13; per quanto riguarda le attività di advocacy e comunicazione si rinvia, più avanti, al capitolo 20.

Si da qui conto delle attività relative alla Governance e alla Struttura Generale della Fondazione.

Governance

Nel corso del 2025 è stato completato il processo di rinnovo delle cariche dei componenti del Consiglio Direttivo, avviato nel 2024, nel rispetto del limite statutario dei due mandati e con i termini e modalità stabiliti nello Statuto approvato il 28 febbraio 2024 e nel Regolamento del Consiglio Direttivo.

A parte quattro Consiglieri, di cui uno al primo mandato in corso ed altri tre, dei quali è stato deliberato il rinnovo della carica per un secondo mandato, si sono insediati nove nuovi Consiglieri. A maggio e giugno 2025 sono stati poi nominati il nuovo Presidente e la nuova Vicepresidente con passaggio della Presidente uscente al ruolo di Past President, e sono state effettuate le necessarie comunicazioni al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Sin dall'insediamento nella composizione completa ed aggiornata, il nuovo Consiglio ha ispirato i propri compiti strategici e di supervisione alla partecipazione attiva alle iniziative del Comitato e al coinvolgimento nelle attività.

Si è peraltro completato, nel rispetto dei tempi previsti dallo Statuto, anche il rinnovo delle cariche dei Presidenti Regionali e Provinciali giunte a scadenza del secondo mandato.

Nel contempo, sono stati svolti nel 2025 dagli organi preposti ai controlli, gli adempimenti e gli audit di competenza, assicurando i presidi di controllo necessari. In particolare, l'Organo di Controllo, che era stato integralmente rinnovato nella sua composizione nel 2024, l'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dal Comitato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 s.m.i. ed incaricato anche della gestione delle segnalazioni in whistleblowing in base alla relativa Procedura approvata dal Consiglio Direttivo, e l'internal auditor, nel rispetto del Manuale di Internal Audit approvato dal Consiglio Direttivo, hanno svolto le verifiche e gli audit necessari, relazionando il Consiglio. A seguito della cessazione dell'internal auditor dall'incarico, si rende ora necessaria la nomina di un nuovo internal auditor.

Sempre in merito alle verifiche e controlli, il DPO ha proseguito nel suo compito di supervisione sugli adempimenti del Comitato in materia di privacy e sono stati periodicamente aggiornati i Registri e, in particolare, il Registro dei Trattamenti.

Sono in lavorazione a seguito di assessment svolti nel 2025, perché siano sottoposti al Consiglio per approvazione nel 2026, alcuni regolamenti, policy e procedure che occorrerà adottare o aggiornare, per una piena ed efficace attuazione dello Statuto e per riflettere modifiche organizzative a fini di compliance e/o di aggiornamento anche tecnologico, e gli aggiornamenti delle Parti Speciali e della Parte Generale

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al fine di recepire anche alcune novità normative e nel rispetto delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Struttura Generale

Per quanto riguarda la struttura generale e l'ambito della pianificazione strategica della Fondazione, nel corso dell'anno 2025 è stato ulteriormente implementato il modello di pianificazione e controllo sviluppato negli anni precedenti che affianca e rafforza il processo del Joint Strategic planning a cui il Comitato aderisce in quanto parte della rete UNICEF internazionale. Il modello è stato realizzato con il supporto della società Auxiell e si fonda sulla metodologia del "Lean management". Nel 2025 l'ambito di applicazione di questa metodologia si è focalizzato sugli uffici coordinamento Volontari e Risorse Umane. Sempre nel corso del medesimo esercizio è stata realizzata una attività volta alla digitalizzazione degli archivi dell'area Amministrazione Finanza e Controllo.

A inizio 2023 era stato inoltre deciso di dare seguito alle raccomandazioni derivanti dalla valutazione "*Fit for Future Fundraising*" e di implementare un piano di trasformazione digitale per l'area raccolta fondi. Esso prevede una nuova piattaforma di pagamenti, una soluzione innovativa per la gestione degli investimenti e della reportistica legata al digital marketing e il passaggio alla soluzione SES Core sviluppata da UNICEF Internazionale sul pacchetto Salesforce per il non profit. Trattandosi quest'ultimo di un prodotto SaaS (*Software as a Service*, quindi un prodotto di cui viene pagata la licenza per fornire un software su internet e non la produzione) non ci sono investimenti infrastrutturali o per la scrittura del codice del CRM. Tutti gli aggiornamenti, l'infrastruttura, le miglorie e le procedure di sicurezza sono gestiti dal fornitore; sono sostenuti oneri per la customizzazione a livello locale da parte del partner implementativo che sono interamente spesi nell'esercizio. Per questo motivo il conto economico del 2025 non prevede più ammortamenti in relazione agli investimenti del precedente CRM, interamente ammortizzato a fine 2024, ma include oneri per il CRM attuale, entrato in funzione all'inizio del 2026.

A completamento del quadro relativo alla situazione dell'Ente e all'andamento della gestione, si evidenzia che non sussistono rapporti sinergici con altri enti e con l'organizzazione di cui il Comitato fa parte fatto salvo quanto descritto nel capitolo 1 e nel capitolo 16 in merito ad UNICEF Internazionale.

Infine, per quanto attiene al quadro relativo a rischi e incertezze, si rimanda a quanto riportato nel successivo capitolo 19).

19. Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel mese di febbraio 2026 il Consiglio Direttivo della Fondazione ha approvato un bilancio preventivo per l'esercizio 2026 che conferma la tendenza alla ulteriore crescita della raccolta fondi istituzionale. La prosecuzione della crescita organica, al netto dell'effetto indotto dalle eventuali emergenze, continuerà a poggiare sui programmi di donazione regolare, che hanno registrato risultati molto incoraggianti nel 2025 come precedentemente descritto, e di donazione tramite strumenti *digital*. L'organizzazione d'altro canto intende continuare nello sforzo di miglioramento della propria efficienza.

Ciò detto, è importante anche tenere conto del quadro di incertezza globale nonché dell'indebolimento dell'intero sistema umanitario e multilaterale, alla luce del mutato quadro internazionale.

Pertanto, anche se ad oggi non si ravvedono impatti immediati sulla Fondazione che possano tradursi in criticità rispetto al mantenimento degli equilibri economici e finanziari, anche nel 2026 sarà necessario un

monitoraggio costante delle ipotesi su cui è stato costruito il bilancio preventivo e più in generale del contesto in cui la Fondazione opera.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Nelle pagine che seguono verranno illustrate le principali attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2025, per il perseguimento delle finalità statutarie (descritte nel capitolo 1 della presente Relazione), con particolare riferimento alle attività di interesse generale: i) Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*; ii) Comunicazione

i) Advocacy, programmi, sostenibilità ambientale e *climate change*

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio delle attività parlamentari con l'invio ai decisori politici di informazioni inerenti all'attualità e ai contenuti UNICEF più rilevanti. Sono state svolte diverse audizioni presso il Parlamento e altre istituzioni. Si è consolidata la collaborazione con la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, favorendo un approccio più coordinato e strutturato alle politiche di tutela dei diritti dei minorenni.

È stata rafforzata l'azione di lobbying volta a garantire l'inclusione sistematica delle bambine e dei bambini con disabilità nelle politiche pubbliche, nei programmi e nei quadri normativi. Si sono intensificate a tal fine le interlocuzioni con il Ministero per le Disabilità, che hanno condotto alla partecipazione dell'UNICEF all'Osservatorio Disabilità in qualità di uditor, in un'ottica di piena attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di superamento delle barriere che ostacolano la loro partecipazione e l'inclusione.

È stato avviato il lavoro sul processo di reporting della CRC.

Numerosi sono stati i contatti con Ministri e vertici amministrativi, tra cui il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. L'obiettivo complessivo è stato promuovere l'implementazione di azioni a tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'UNICEF ha partecipato attivamente ai lavori dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e del Comitato Interministeriale per i Diritti Umani.

A settembre 2025 è stato lanciato il terzo monitoraggio del documento "Le cose da fare: Agenda 2022-2027 per l'Infanzia e l'Adolescenza", con l'obiettivo di valutare l'impatto delle politiche adottate sulla base di indicatori provenienti da fonti pubbliche.

L'Osservatorio UNICEF per la prevenzione dei danni alla salute derivanti dal lavoro minorile ha pubblicato il terzo report "Lavoro minorile in Italia: rischi, infortuni e sicurezza sui luoghi di lavoro" il 12 giugno 2025, in occasione della Giornata internazionale contro il lavoro minorile.

Il 20 novembre 2025, l'UNICEF ha partecipato all'incontro promosso dal Ministero per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e la Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, con un focus sull'ambiente digitale, sostenendone i contenuti attraverso la diffusione del Commento Generale n.25.

L'UNICEF ha continuato a collaborare con le istituzioni nazionali per implementare i protocolli d'intesa con l'AGIA, l'INAPP, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR) e il Comitato Nazionale Economia e Lavoro (CNEL). In particolare, con l'INAPP il lavoro si è concentrato sui livelli essenziali delle prestazioni (LEP) per la tutela

dei diritti minorili, in attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione Italiana e dell'autonomia differenziata.

L'UNICEF Italia ha contribuito all'elaborazione e alla diffusione di documenti di posizionamento e rapporti su vari temi, collaborando con le seguenti reti associative: Alleanza Infanzia, Alleanza contro la Povertà, ASVIS, Forum del Terzo Settore, Gruppo di lavoro sulla CRC, Rete EducAzioni.

Nel 2025, il Programma Officine UNICEF ha realizzato diversi incontri di formazione e informazione sui temi di rilievo per l'infanzia e l'adolescenza. È stato inaugurato il format Officine UNICEF Interview, mentre è proseguito il format Officine UNICEF Young, un talk tra giovani per promuovere il loro punto di vista. Sono state, infine, realizzate le Officine UNICEF Young Mobili in due scuole: a Napoli e a Latina.

Advocacy Internazionale. Nel corso del 2025, è proseguito il lavoro a favore del “One Country Approach” tra le diverse entità dell'UNICEF presenti sul territorio italiano. In particolare, è stato aggiornato il documento Joint Engagement Plan, contenente le attività da realizzare insieme. L'anno ha visto intensificarsi le attività di influenza rivolte al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio europeo. Pertanto, l'Agenda UE ha acquisito un ruolo di primaria importanza all'interno delle attività di advocacy di livello internazionale, con ricadute importanti sul niveau nazionale. In particolare, il pacchetto Migrazione, nella parte riguardante i diritti dei minorenni stranieri non accompagnati (MSNA), è stato al centro dell'attenzione, comprendendo l'attuazione da parte degli Stati membri dell'UE del Patto sulla migrazione e l'asilo, il Regolamento sui rimpatri e il Nuovo Patto per il Mediterraneo. Inoltre, sono stati seguiti diversi dossier d'interesse, come: le nuove strategie per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ e la lotta al razzismo, il rafforzamento dei regolamenti sui diritti dei minorenni e sulla protezione online e politiche di protezione sociale. Infine, è considerato di vitale importanza il negoziato in corso sul Quadro Finanziario Pluriennale, che determinerà le priorità dell'UE per i prossimi anni in termini di investimenti e la Garanzia per l'infanzia che dovrebbe essere rilanciata per contrastare il drammatico aumento della povertà infantile.

Programmi Territoriali. In occasione delle elezioni in 7 regioni italiane è stata lanciata “L'Agenda Regionale - Le cose da fare”, che raccoglie azioni sulle 5 priorità di advocacy per costruire una società più equa, inclusiva e sostenibile. L'Agenda include, inoltre, il “Manifesto delle ragazze e dei ragazzi” con sfide e raccomandazioni espresse direttamente dai giovani delle Regioni coinvolte, attraverso un processo partecipativo promosso dai volontari di YOUNICEF e del Servizio Civile.

Sono stati siglati 29 Protocolli d'intesa con istituzioni, associazioni ed enti che, a vario titolo, contribuiscono alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Nell'ambito dei Programmi Musei e Biblioteche Amici, diverse strutture hanno intrapreso il percorso, tra cui l'intero sistema bibliotecario trentino costituito da 63 biblioteche. Nel 2025 la Biblioteca Lesca di San Benedetto del Tronto è stata riconosciuta come Biblioteca Amica e attualmente il programma conta 3 musei accreditati, 5 musei in percorso, 3 biblioteche accreditate e 103 biblioteche in percorso.

Scuola e Università. Nell'A.S. 2024-2025 oltre 800 istituti scolastici hanno aderito al Programma nazionale; 80 rappresentanti degli Ambiti Territoriali e degli Uffici Scolastici Regionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito hanno partecipato alla formazione promossa dall'UNICEF. In totale, 950 educatori e docenti hanno preso parte alla formazione dedicata ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I risultati dei questionari somministrati a giugno 2025 a educatori e docenti confermano un impatto positivo dell'iniziativa: l'88% ha dichiarato di aver consolidato le proprie conoscenze in materia di diritti e il 75% ha utilizzato nelle proprie classi le risorse digitali UNICEF dedicate. Per l'A.S. 2025-2026, 1.080

scuole si sono iscritte al Programma e un totale di 1.280 educatori e docenti ha effettuato l'iscrizione ai corsi di formazione, che sono stati due: uno dedicato al primo anno di Programma e uno specifico per il secondo anno.

Nell'ambito del Programma Università sono stati realizzati due Corsi Universitari Multidisciplinari di Educazione ai Diritti (CUMED) presso le Università di Enna e Catanzaro, secondo il nuovo modello sviluppato in collaborazione con l'UNICEF Internazionale. Studenti e studentesse hanno acquisito conoscenze fondamentali sui contenuti e i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sull'importanza dell'educazione ai diritti per i futuri professionisti e sul ruolo della partecipazione attiva delle persone di minore età.

Insieme per l'Allattamento. È proseguito il lavoro su protezione, promozione e sostegno dell'allattamento e della genitorialità responsabile. È stato ricevuto l'invito a partecipare al Tavolo Tecnico Ministeriale sulla nutrizione nei primi 1000 giorni e a collaborare ai lavori presso il Comitato Direttivo Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per il "Sistema di sorveglianza dei principali determinanti di salute nei bambini di età compresa tra 0 e 2 anni". La collaborazione con l'ISS è proseguita nell'ambito del progetto europeo *JAPreventNCD*, focalizzandosi sull'implementazione di Comunità e Servizi Sanitari a Misura di Bambino (BFC&HS) nella Regione Calabria e sull'estensione ai sistemi sanitari di altre cinque regioni italiane. Nel corso del 2025, abbiamo partecipato a eventi nazionali tra cui il kick off meeting della JA e la conferenza Uppa - FareAlice dove è stata presentata una relazione sull'alimentazione dei neonati e dei bambini piccoli nelle emergenze. In occasione della Settimana Mondiale dell'Allattamento al Seno (WBW) è stato avviato un progetto congiunto con l'Ufficio "Climate Change", che comprende un position paper su allattamento e sostenibilità ambientale e un poster per i servizi all'infanzia. Durante il XVIII Incontro del Baby Friendly Network, tenutosi in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, sono stati presentati nuovi materiali per i corsi di laurea che conseguono la certificazione "Corso di Laurea Amico dell'Allattamento", insieme a un video promozionale da distribuire alle università e alle società scientifiche italiane. Per promuovere le linee guida Baby-Friendly, si è tenuto un incontro informativo per il personale sanitario della Regione Puglia. A novembre, all'interno di un'Officina UNICEF, sono state lanciate le linee guida della Regione Toscana per la gestione dell'Allattamento nei Nidi e nei servizi zero-due. L'evento è stato organizzato insieme a un gruppo di lavoro multidisciplinare composto da esperti che collaborano con l'Ufficio Insieme per l'Allattamento. È stato tradotto e lanciato un documento su come rafforzare lo sviluppo nella prima infanzia attraverso interventi sulla nutrizione, dedicato in maniera particolare al personale sanitario.

Progetto Airone. Prosegue il ruolo dell'UNICEF come ente partner del Progetto Airone dedicato ai figli delle donne vittime di crimini domestici. Il ruolo di UNICEF Italia nel progetto rimane quello di realizzare azioni di formazione e prevenzione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado delle regioni coinvolte nel progetto. Nel 2025 è stata redatta una Child Safeguarding Policy in versione child friendly del progetto, declinata per gli orfani di crimini domestici.

Ambiente e Cambiamento Climatico. Le attività portate avanti nel 2025 hanno perseguito l'obiettivo generale di consolidare la promozione e protezione dei diritti dei bambini e degli adolescenti nel contesto della crisi climatica, posizionando l'UNICEF come organizzazione di riferimento su questi temi. Le attività sono state sviluppate secondo tre linee strategiche:

- **Policy e advocacy:** è continuato il lavoro di advocacy e sensibilizzazione delle Istituzioni competenti attraverso interlocuzioni ad hoc, in particolare in occasione dei principali appuntamenti sul clima. Si è continuato a lavorare in ambito inter-associativo per convogliare le richieste di policy sul clima e i diritti dell'infanzia nei posizionamenti e nei report previsti. In

occasione del 27 maggio, anniversario della ratifica della CRC da parte dell'Italia, il Comitato ha collaborato con la Commissione Parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza per la realizzazione di un convegno sull'impatto dei cambiamenti climatici sui diritti delle giovani generazioni.

- **Campaigning:** nel quadro della Campagna Cambiamo ARIA è stata indetta la prima edizione del Concorso Fotografico “Uno scatto per il clima: ambiente e futuro visti da me”. L'iniziativa, dedicata alla platea di giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni, è stata pensata per avvicinare i più giovani alle tematiche del cambiamento climatico e favorire la loro partecipazione attraverso mezzi espressivi adatti alla loro età.
- **Partecipazione giovanile:**
 - Hackathon per il Clima: evento annuale che coinvolge studenti e studentesse di istituti superiori in attività di analisi e sviluppo di soluzioni per il cambiamento climatico. L'edizione 2025 è stata realizzata in collaborazione con la Regione Umbria e ha visto la partecipazione di 50 studenti e studentesse in rappresentanza di cinque istituti superiori della regione. Guidati dai giovani tutor YOUNICEF e dagli esperti di IAIA Italia, i partecipanti hanno utilizzato la piattaforma tecnologica q-City5.0 per analizzare dati ambientali e sulla base di questi sviluppare cinque progetti concreti per affrontare problematiche locali legate alla crisi climatica e per preservare la biodiversità dei territori della regione Umbria definita come “il cuore verde d'Italia”, presentandoli poi alle istituzioni locali.
 - Tavolo istituzionale per la partecipazione dei giovani alle decisioni climatiche: è continuato il lavoro di advocacy, in rete con altre associazioni, presso le Istituzioni competenti per l'istituzione del Tavolo. Il Comitato ha partecipato alla consultazione pubblica indetta dal MASE per condividere le proprie osservazioni rispetto alla bozza di regolamento.

Città Amica dei Bambini e degli Adolescenti. Anche nel 2025 è continuato l'impegno per l'ideazione e la promozione delle annuali campagne nazionali di sensibilizzazione rivolte ai Comuni per diffondere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- **Diritti in Comune (27 maggio):** in questa edizione il tema è stato quello del diritto alla partecipazione, con l'elaborazione di materiali divulgativi resi disponibili per i Comuni per una diffusione quanto più ampia. 272 amministrazioni comunali hanno aderito;
- **Go Blue (20 novembre):** 410 amministrazioni comunali hanno illuminato di blu edifici e monumenti per celebrare la Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza e diffuso il materiale informativo sui diritti, elaborato e messo a disposizione dall'ufficio città amiche.

Nell'ambito della collaborazione con l'ANCI, è stato possibile partecipare al più importante incontro annuale delle amministrazioni comunali, l'Assemblea nazionale dell'ANCI tenutasi a Bologna dal 12 al 14 novembre, dove il Comitato Italiano ha avuto a disposizione uno stand in cui incontrare amministratori comunali e far conoscere loro il Programma Città amiche e lanciare il progetto sperimentale Piccoli Comuni, Grandi Diritti elaborato nei mesi precedenti. È stata un'occasione per entrare in contatto con centinaia di amministratori e confrontarsi con loro sulle principali questioni che riguardano le politiche locali in tema di servizi ai cittadini.

È continuato anche l'impegno di offrire formazione sui diritti dell'infanzia ai Comuni, comprese le amministrazioni non in percorso, attraverso l'organizzazione di vari webinar formativi. Durante tutto l'anno sono proseguiti incontri periodici di monitoraggio e valutazione per il rilascio dell'accreditamento come Città Amica: due città hanno ottenuto l'accreditamento, una la rivalutazione e diciotto sono state le città candidate che l'Ufficio Città amiche ha supportato nel percorso previsto dal Programma.

Sport per lo Sviluppo (S4D). Il programma Sport for Development (Sport per lo sviluppo) è nato con l'obiettivo di utilizzare lo sport come strumento per migliorare le condizioni sociali e per promuovere lo sviluppo dei bambini, in particolare nei contesti vulnerabili. Lo sport è visto come una risorsa potente per affrontare le sfide legate alla crescita e all'educazione dei bambini, alla salute (anche mentale), alla protezione, e all'inclusione sociale. Inoltre, viene considerato come un potente alleato nella costruzione di comunità resilienti. Nel 2025, il programma ha sviluppato iniziative sui seguenti temi:

- Progetto "Un Goal per la Salute": promosso dalla FIGC con il patrocinio e il supporto operativo dell'UNICEF e in partnership con l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), ha l'obiettivo di sensibilizzare e formare i più giovani sui temi dell'etica, della cultura, verso uno sport sano, cosciente e libero dal doping, coinvolgendo adolescenti ed insegnanti nell'educazione alla salute psicofisica.
- Progetto "A ruote libere": è stata realizzata, come progetto pilota, una ricerca in collaborazione con FIAB (Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta) e con CNR - ISSIRFA per analizzare l'uso della bicicletta tra bambini e ragazzi sul percorso casa-scuola. Le città analizzate nel 2025 sono state Roma e Verona.
- Nell'ambito dei rapporti con i volontari, è stato predisposto un nuovo strumento (lettera d'intenti) per siglare accordi sul territorio per la realizzazione di attività locali.

ii) Comunicazione

Il 2025 si è aperto con uno scenario globale di crisi complesse dove guerra, violenze, siccità, malattie e inflazione non solo non sono arretrate ma si sono ulteriormente sovrapposte alle emergenze croniche, catalizzando la quasi totalità dell'attenzione dei media, in particolare le guerre in Ucraina e in Medio Oriente.

A fine marzo un violentissimo terremoto ha colpito il Myanmar, che ha aggravato la già catastrofica situazione umanitaria nel paese, e all'inizio di settembre il potente terremoto in Afghanistan ha causato centinaia di morti e migliaia di feriti, tra cui tantissimi bambini.

Dall'altro lato, pur assicurando una costante copertura informativa, le crisi che soffrono di una carenza cronica di finanziamenti non ricevono sufficiente attenzione da parte dei media e della comunità dei donatori.

Il 2025 si è anche aperto con la decisione di imponenti tagli alla cooperazione internazionale da parte di molti governi, a partire da quello degli Stati Uniti, con un impatto molto preoccupante sui programmi dell'UNICEF nel mondo.

Questa situazione ci ha chiamato a rilanciare l'impegno dell'UNICEF per l'infanzia e a ricordare, con fatti e cifre, quali e quanti risultati, nel corso degli ultimi decenni, sono stati possibili per i bambini grazie agli investimenti del settore pubblico e privato dei paesi tradizionalmente donatori.

Il Barometer 2025 (studio multipaese coordinato dal PFP che misura e monitora il brand UNICEF rispetto ai principali competitor nel mercato di riferimento) ha classificato l'UNICEF in Italia al primo posto in termini di notorietà rispetto ai competitor, ben al di sopra della media globale.

La strategia e il lavoro di comunicazione nel corso dell'anno hanno supportato tutte le campagne e le attività di *income* e *influence* del Comitato assicurando la tutela della brand identity, l'autorevolezza dei contenuti e dei dati, e la loro promozione e il coinvolgimento dei media e del pubblico. Su alcuni fattori

rilevanti che guidano la fiducia (efficienza su come vengono spesi i fondi ed efficacia nel raggiungimento degli obiettivi) l'analisi 2025 ha registrato un risultato migliore rispetto al precedente.

Focus sulle emergenze umanitarie e tematiche prioritarie. Nel corso dell'anno, l'attenzione mediatica sulle emergenze globali è stata significativa, in particolare sulle guerre in Palestina e Ucraina, e sulle catastrofi naturali, come i terremoti in Myanmar e in Afghanistan. Nondimeno è stata assicurata una costante copertura informativa ai contesti meno coperti dai media come Haiti, Sudan, Nigeria, Yemen e Repubblica Democratica del Congo.

Inoltre, sono stati affrontati temi centrali come migrazione, salute mentale giovanile, cambiamento climatico e vaccinazioni, oltre ai principali appuntamenti istituzionali come l'Anniversario della ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (27 maggio), la Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre) e la COP30.

Campagne e iniziative TV di comunicazione e raccolta fondi, partnership strategiche

- A seguito del terremoto in Myanmar, a fine marzo è stata rinnovata la partnership con UNHCR e CRI e grazie al supporto della RAI è stata promossa una campagna congiunta di raccolti fondi straordinaria con numero solidale 45525, dal 29 marzo al 13 aprile.
- A marzo è stata lanciata, a livello globale e anche in Italia, la campagna IO CI SONO che l'UNICEF ha voluto promuovere per sensibilizzare, coinvolgere e informare sulle nuove e difficili sfide che le organizzazioni umanitarie di tutto il mondo si sono trovate ad affrontare a seguito dei tagli ai finanziamenti pubblici per la cooperazione.
- Per discutere dell'impatto dell'IA sul mondo umanitario, il 6 ottobre 2025, l'UNICEF Italia ha organizzato l'incontro, trasmesso anche in diretta streaming, dal titolo *Comunicazione umanitaria, infanzia e intelligenza artificiale*, in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli di Roma. Hanno partecipato all'evento Paolo Rozera, Direttore Generale dell'UNICEF Italia; Giuseppe Francesco Italiano, Prorettore per l'Artificial Intelligence e le Digital Skills dell'Università LUISS Guido Carli; Liana Mistretta, giornalista, corrispondente RAI da Mosca; Silvano Tagliagambe, Professore emerito di filosofia della scienza, Università di Sassari; Andrea Iacomini, Portavoce UNICEF Italia; Nello Scavo, inviato speciale di Avvenire e Presidente Carta di Roma.
- Il 9 ottobre il Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano è intervenuto al Palazzo dell'Informazione dell'ADN KRONOS agli Stati Generali dell'Educazione e della Prevenzione dedicati a Educare oggi per proteggere domani, in particolare sul tema del bullismo.
- In occasione della Giornata mondiale dell'infanzia (20 novembre) come ogni anno con il supporto di RAI per la Sostenibilità-ESG, dal 17 al 23 novembre RAI ha sostenuto la campagna di raccolta fondi dell'UNICEF con numero solidale 45525, per curare e proteggere i bambini in tutto il mondo dalla malnutrizione e dalle emergenze. Durante la settimana l'UNICEF è stato presente in alcuni programmi televisivi (La Volta Buona, L'Eredità/La scossa, La Porta Magica, Unomattina e Unomattina in famiglia) con contenuti approfonditi e appelli per sostenere i programmi contro la malnutrizione tramite numero verde e diventare donatori regolari. Nel corso della settimana diverse sono state le presenze redazionali all'interno dei programmi del Presidente Graziano, del Direttore Rozera e del Portavoce Iacomini, oltre agli ambasciatori.
- In occasione del 50° compleanno della Pimpa, grazie alla lunga e solida collaborazione con Quipos, il 20 novembre è nato ed è stato presentato un album e con i disegni e i testi di Altan da leggere e colorare sui dieci principali diritti dei bambini.

- Anche nel 2025 l'UNICEF Italia ha sviluppato partnership e ricevuto il sostegno di diversi e importanti gruppi media, tra cui RAI per la Sostenibilità-ESG, Sky per il Sociale; La7; DAZN-Sky Sport, Agenzia ANSA.
- Digital e social: forte presenza sulle piattaforme Facebook, Instagram, X (ex Twitter), YouTube e LinkedIn. Sono state attivate 67 “collab” su Instagram con influencer e creator digitali, ampliando la portata delle iniziative UNICEF.
- Streaming eventi: significativo incremento della partecipazione alle dirette live degli eventi informativi e formativi dell'UNICEF, tra cui le Officine, con 19 trasmissioni in streaming nel corso dell'anno.
- A marzo è stata lanciata, a livello globale, la campagna IO CI SONO che l'UNICEF ha voluto promuovere per sensibilizzare, coinvolgere e informare sulle nuove e difficili sfide che le organizzazioni umanitarie di tutto il mondo si sono trovate ad affrontare con i tagli ai finanziamenti pubblici per la cooperazione.
- Per discutere dell'impatto dell'IA sul mondo umanitario, il 6 ottobre 2025, l'UNICEF Italia ha organizzato l'incontro, trasmesso anche in diretta streaming *Comunicazione umanitaria, infanzia e intelligenza artificiale*, in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli di Roma. All'evento, moderato dalla giornalista e ambasciatrice Myrta Merlino, oltre al Direttore Generale e al Portavoce dell'UNICEF Italia hanno partecipato accademici e giornalisti corrispondenti dal campo (Liana Mistretta e Nello Scavo).

Eventi e Festival nazionali e internazionali

Anche nel 2025 l'UNICEF Italia ha partecipato a importanti Festival, promuovendo la sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia attraverso il linguaggio artistico e cinematografico.

- Alla 55ª edizione del Giffoni Film Festival (luglio) l'UNICEF Italia ha partecipato a diverse iniziative:
 - Il 20/7 all'evento-anteprima (Sala Truffaut) de *I Puffi 3*, dove è intervenuto il Portavoce dell'UNICEF Italia Andrea Iacomini, che ha ricordato l'iniziativa ActNow delle Nazioni Unite e l'UNICEF legata ai Puffi, una campagna di sensibilizzazione per sottolineare l'importanza dei diritti dell'infanzia e incoraggiare il diritto all'ascolto dei più piccoli.
 - Il 21/7 (Sala Domenico De Masi): momento di confronto strutturato tra i componenti dello World Café Youth Panel e i referenti dell'Advisory Board dell'UNICEF del progetto *Generazioni connesse*.
 - Il 22/7 all'evento “Impact” (Sala Verde) è stato proiettato il corto *Milk Teeth. Essere bambine in Afghanistan*, con la partecipazione dei registi Giuseppe Carrieri e Maria Matilde Fondi e del Direttore generale dell'UNICEF Italia Paolo Rozera.
- Alla 82ª Mostra del Cinema di Venezia (agosto-settembre) la Segnalazione Cinema for UNICEF (46ª) è stata assegnata a *The voice of Hind Rajab* di Kaouther Ben Hania, film che ha ricevuto anche il premio del tradizionale Leoncino d'Oro. A consegnare la targa UNICEF 2025 è stata la Vicepresidente dell'UNICEF Italia Stefania Radoccia.
- Come ogni anno, fin dalle primissime edizioni, l'UNICEF Italia ha rinnovato il patrocinio e la sua collaborazione con *Cartoons on the Bay*, il Festival Internazionale dell'animazione cross-mediale e della TV dei ragazzi promosso dalla RAI e organizzato da Rai Com a Pescara. Al Teatro Massimo sono stati organizzati incontri con le scuole per presentare il corto *Milk Teeth* con il

Portavoce Andrea Iacomini e Maria Matilde Fondi, che ha curato la regia animata del corto. Il Premio Speciale UNICEF al “Miglior prodotto a carattere sociale” scelto tra tutte le categorie in concorso è stato assegnato al cartone animato cinese *Loglong* (diretto da Bo Chen e prodotto da Yanlin Liang). Il premio è stato assegnato per il suo racconto armonioso su biodiversità, tutela ambientale, amicizia e solidarietà.

- Al Link Festival di Trieste che si è svolto a maggio l'UNICEF Italia ha assegnato il Premio UNICEF/Link2025 all'inviato speciale di *Avvenire* Nello Scavo nel corso di un dibattito con Valentina Furlanetto, giornalista di Radio 24-Il Sole 24 ore, Andrea Iacomini, Portavoce di UNICEF Italia e Paolo Rozera, Direttore generale dell'UNICEF Italia.

Pianificazione media e campagne di raccolta fondi

- Programma di acquisizione donatori regolari (Pledge): nel 2025 è proseguita tutto l'anno la pianificazione media per promuovere in TV il programma di donazione regolare Pledge, con una continua ottimizzazione degli spazi pubblicitari che ha assicurato importanti risultati.
- Programma Lasciti solidali: nel 2025 è stata realizzata e lanciata la nuova campagna *Important Things*, promossa in diversi momenti dell'anno su emittenti TV generaliste e digitali.
- Campagna 5 per 1000: nei mesi di maggio e giugno, la comunicazione per raccogliere fondi attraverso la dichiarazione dei redditi è stata promossa attraverso le emittenti TV (generaliste e digitali) e le piattaforme TV on demand lanciando il concept internazionale *Io ci sono* adattato al contesto italiano. Anche quest'anno ad amplificare la visibilità per raggiungere il focus target dei donatori la comunicazione si è avvalsa della promozione in diversi circuiti di affissioni outdoor.

Principali missioni sul campo e produzione contenuti

- Il 3 e il 4 ottobre una delegazione dell'UNICEF si è recata in missione a Lampedusa per partecipare alla Giornate della Memoria e dell'Accoglienza insieme al Comitato tre ottobre per incontrare i minorenni non accompagnati in hotspot. Hanno partecipato Nicola Dell'Arciprete, Coordinatore della risposta rifugiati e migranti dell'UNICEF in Italia, il Presidente dell'UNICEF Italia Nicola Graziano e il Direttore Generale Paolo Rozera. Tra gli appuntamenti in programma, anche un incontro con la Guardia Costiera Italiana, che ha rinnovato un Protocollo di collaborazione con l'UNICEF per rafforzare gli standard di protezione delle persone di minore età e dei soggetti fragili soccorsi in mare.
- Alessandra Mastronardi, attrice e Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia ha compiuto una missione in Siria con il Direttore e il Portavoce UNICEF nell'ottobre 2025 (a oltre 14 anni dall'inizio della rivolta nel marzo 2011) per sostenere i bambini colpiti da guerra e malnutrizione. Ha visitato le città di Damasco, Homs e Aleppo per raccontare le attività UNICEF su istruzione e salute, e ha realizzato video e spot di raccolta fondi per sostenere le famiglie siriane.

21. Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

Non sussistono oneri e proventi riconducibili a questa fattispecie.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Come riportato nel precedente capitolo 3. “Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello Stato”, la Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà di non riportare costi e proventi figurativi a piè del rendiconto.

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto di cui all’art. 16 del D. Lgs 117/2017e s.m.i. da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa

In termini generali, i rapporti di lavoro sono per la maggior parte tutelati dal Contratto Nazionale di Lavoro del Terziario. Limitatamente a due risorse viene applicato il Contratto Nazionale dei Giornalisti mentre per i Dirigenti viene applicato il CCNL dei Dirigenti del Terziario.

Le retribuzioni dei dipendenti soddisfano i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (artt. 8 e 16). Come previsto dall’art. 16 comma 1 del codice del terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata nel 2025 superiore al rapporto e dei limiti stabiliti dalla richiamata normativa ed è stata calcolata sulla base della RAL, come da tabella che segue:

Andamento forbice retributiva triennio 2021 – 2025					
indicatore/anno	2025	2024	2023	2022	2021
Forbice retributiva min/max	4,9	4,5	4,6	4,2	4,5

Le retribuzioni dei dipendenti con rapporto di lavoro instaurato a decorrere dal 3/8/2017, data di entrata in vigore del Codice del Terzo Settore, non presentano criticità rispetto alla soglia del 40% stabilita dalla richiamata normativa, come modificata dal citato D.L. n. 48/2023 conv. in L. 85/2023, rispetto a quelle previste per le medesime qualifiche dai CCNL applicati (Terziario, Dirigenti del Terziario e CCNL dei Giornalisti).

24. Descrizione dell’attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché rendiconto specifico previsto dall’art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate

Come riportato più sopra al capitolo 3), l’esame delle principali norme e principi afferenti alla struttura di Bilancio, ivi compreso il Principio Contabile n. 35, ha condotto a considerare che nella Sezione C debbano essere riportate quelle attività specifiche riconducibili a “...celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente...” È stato quindi ritenuto di esporre in tale Sezione tre iniziative:

- a. La prima condotta nel corso del 2025 è una campagna congiunta con altre due organizzazioni, UNHCR e Croce Rossa Italiana, in risposta alla emergenza umanitaria causata dal terremoto in Myanmar

- b. La seconda è la campagna “Ulivo – niente è più bello che vederlo crescere”¹³, condotta nei giorni fra il 27 settembre e il 2 ottobre 2025 in centinaia di piazze italiane.
- c. Infine, la terza iniziativa, sempre condotta con il supporto dello strumento del Numero Solidale 45525 è stata realizzata nel quadro della campagna “Settimana RAI” svolta a novembre 2025.

Sintesi complessiva Proventi e Oneri sezione C	2025	2024
Proventi complessivi da attività sezione C. Raccolta Fondi	826.317	490.427
Oneri complessivi da attività sezione C. Raccolta Fondi	163.898	31.959
Saldo complessivo della campagna	662.419	458.468

La significativa differenza di risultato deriva dal fatto che nel corso del 2024 si era svolta la sola campagna “settimana RAI”.

a. Campagna congiunta con altre due organizzazioni, UNHCR e Croce Rossa Italiana, in risposta alla emergenza umanitaria causata dal terremoto in Myanmar¹⁴

Si tratta della risposta alla emergenza nata all’indomani di un devastante terremoto che ha colpito alcune regioni del Myanmar nel mese di marzo. La campagna ha avuto il supporto di RAI per la Sostenibilità – ESG, e la raccolta fondi straordinaria con numero solidale 45525 è stata lanciata congiuntamente da Croce Rossa Italiana, UNICEF e UNHCR. Gli importi riportati qui di seguito si riferiscono già alla quota parte, pari a un terzo, degli oneri e proventi sostenuti.

Rendiconto campagna SMS Emergenze	2025	2024
Proventi da donazioni via SMS	389.482	
Oneri riconducibili a donazioni via SMS	10.740	
Saldo complessivo della campagna	378.742	

b. campagna “Ulivo – niente è più bello che vederlo crescere”¹⁵

In questo caso la campagna di raccolta fondi è stata condotta con il supporto delle volontarie e volontari di UNICEF Italia che si sono attivati in oltre 500 piazze di Italia per sostenere milioni di bambini che in tutto il mondo vivono in contesti di emergenza. Testimonial della campagna è stato Gabriele Corsi, Ambasciatore di Buona Volontà dell’UNICEF Italia.

La campagna si è sviluppata dal 27 settembre al 2 ottobre, e i donatori hanno ricevuto una piantina di ulivo con shopper bag UNICEF in cotone.

Rendiconto campagna ULIVO	2025	2024
Proventi da donazioni Ulivo	234.181	-
Oneri riconducibili a donazioni Ulivo	122.964	-

¹³ <https://www.unicef.it/media/1-unicef-lancia-in-oltre-500-piazze-la-nuova-iniziativa-ulivo-niente-e-piu-bello-che-vederlo-crescere-per-aiutare-i-bambini-nelle-emergenze/>

¹⁴ <https://www.unicef.it/media/terremoto-myanmar-la-rai-sostiene-la-campagna-di-raccolta-fondi-di-croce-rossa-italiana-unicef-unher/>

¹⁵ <https://www.unicef.it/media/1-unicef-lancia-in-oltre-500-piazze-la-nuova-iniziativa-ulivo-niente-e-piu-bello-che-vederlo-crescere-per-aiutare-i-bambini-nelle-emergenze/>

Saldo complessivo della campagna	111.217	-
----------------------------------	---------	---

c. campagna raccolta fondi UNICEF 2025 – Settimana RAI¹⁶

Il rendiconto della attività in oggetto è composto da quanto segue:

Rendiconto campagna SMS di fine anno	2025	2024
Proventi da donazioni via SMS	202.654	465.614
Oneri riconducibili a donazioni via SMS	30.194	19.367
Saldo complessivo della campagna	172.460	446.247

Anche in questo caso la campagna è stata portata avanti con il supporto di RAI per la Sostenibilità – ESG, RAI e si è sviluppata tra il 17 al 23 novembre 2025. Nel corso di questo periodo la Fondazione ha raccolto fondi attraverso il numero solidale 45525 per curare e proteggere i bambini in tutto il mondo dalla malnutrizione e dalle emergenze.

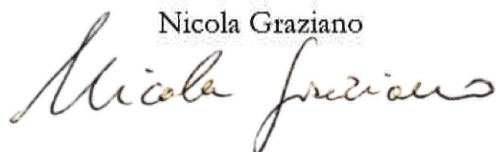
È stato possibile raccogliere fondi attraverso i principali operatori di telefonia mobile oppure fissa¹⁷

La campagna ha apparentemente avuto un esito economico inferiore rispetto a quanto realizzato con iniziativa analoga nel 2024. Va però ricordato che nel caso dell'anno precedente l'iniziativa aveva avuto uno svolgimento diverso, con una trasmissione unica dedicata ad UNICEF, laddove nel 2025 l'organizzazione è stata presente in diversi momenti e diverse trasmissioni attraverso tutta la settimana. Soprattutto, nel 2024 si era privilegiato lo strumento della donazione tramite SMS, mentre nel corso del 2025 l'accento è stato posto sul reclutamento di nuove donatrici e nuovi donatori regolari. Questa attività ha avuto un ottimo riscontro, ancorché esso abbia un effetto economico quasi nullo sull'esercizio 2025, e di contro effetti positivi e prolungati negli esercizi a seguire. Infatti, l'attivazione della donazione regolare comporta tempi tecnici per i quali un nuovo donatore o donatrice acquisito a fine novembre 2025 o nei giorni immediatamente successivi, contribuirà in modo marginale o nullo alla generazione di proventi nel corso del medesimo esercizio, mentre la sua donazione avrà pieno effetto nei mesi/anni successivi.

Infine, sono state contabilizzate sempre all'interno della medesima sezione C altre attività che hanno generato complessivamente proventi per euro 49 mila ed oneri per euro 2 mila. Si tratta principalmente degli effetti economici relativi a code di analoghe campagne realizzate nel corso dell'anno precedente.

Il Presidente

Nicola Graziano



Il Direttore Generale

Paolo Rozera



¹⁶ <https://www.unicef.it/media/la-rai-sostiene-dal-17-al-23-novembre-la-campagna-dell-unicef-per-aiutare-i-bambini-colpiti-da-malnutrizione-e-da-emergenze/>

¹⁷ 2 euro al 45525 con SMS inviato da cellulare WINDTRE, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce, Tiscali e Fastweb; 5 e 10 euro al 45525 con chiamata da rete fissa TIM, Vodafone, WINDTRE, Fastweb e Tiscali; 5 euro al 45525 con chiamata da rete fissa Convergenze e PosteMobile.